Si scontrano tre auto: morto un bimbo torinese (pag. 9) **ultima edizione**

Anno 103 - Numero 189 — mercoledì 18 giovedì 19 agosto 1971

STAMPA SERA

Lire 90 (arretrati L. 180) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/13681): anno L. 23.700, sem. 12.400, trim. 6.500 - Estero: anno L. 35.700, sem. 18.400, trim. 9.500 - Amm. e Red.: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centr. telef. naz. 65.68 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli pts. 9, Bengasi pts. 11; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Aziende Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.063 - [illegible] Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, tel. 63.40 - 00187 Roma, via del Tritone 63/II, tel. 679.0246 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, tel. 592.731 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. unific. 800 il mm) - Posizione date rigore aumento 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. unific. 900 il mm) - Notiziari Aziende L. 250 il mm (Ediz. unific. 800 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. unific. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. unific. 700, presetti il doppio) - Lutti L. 400 (Ediz. unific. 1600) - Economici: vedi rubriche

JUVENTUS: PRIMA TRASFERTA (pag. 8)

I bianconeri ad Empoli: Cuccureddu vice-Furino e Salvadore ancora libero

AVIGLIANA: "EUROPEI" DI SCI NAUTICO

Il torinese Merlo protagonista ai campionati giovanili di Avigliana (Servizio a pag. 8)

CAGLIARI-SHOW AD ARONA (pag. 8)

Con Riva in campo e i nuovi acquisti Poletti e Vitali

NIXON ESORTA GLI AMERICANI

Un po' di austerity in aiuto del dollaro

Nixon durante il discorso di ieri sera (Associated Press)

nostro servizio

Washington, merc. sera.

Quella odierna è stata un'altra giornata di consultazioni fra il presidente Nixon e i suoi consiglieri economici. Mentre prende atto della pronta reazione positiva degli ambienti economici statunitensi ai provvedimenti annunciati lunedì notte da Nixon (il numero delle azioni trattate alla Borsa di New York ha raggiunto anche ieri un livello assai alto: 26 milioni e 700 mila), la Casa Bianca studia le ripercussioni all'estero.

Oggi, con il ritorno dall'Europa del sottosegretario di Stato per gli Affari monetari, Volker, questa consultazione si fa più ricca di elementi. Volker ha discusso con il governo britannico e con esponenti degli altri paesi della Comunità economica europea le misure di Nixon. Parlando ai giornalisti dopo l'arrivo a Washington egli ha detto che un riallineamento valutario e una più equa divisione degli oneri internazionali di difesa costituiscono le condizioni per il ritorno della convertibilità del dollaro in oro.

Volker ha aggiunto che è intenzione degli Stati Uniti «ristabilire la convertibilità su una base ordinata e sostenibile», ed ha fatto presente che ciò non potrà avvenire sulle stesse basi precedenti. Saranno inoltre necessari alcuni cambiamenti nelle relazioni commerciali. Per ora, ha aggiunto il sottosegretario, non è prevista una riunione del «Club dei dieci», cioè dei rappresentanti dei dieci Paesi più industrializzati. Ovviamente si attende l'esito della riunione ministeriale dei Paesi della Comunità europea, in programma per domani giovedì, auspicando che l'Europa non decida ritorsioni al sopradazio del 10 per cento annunciato da Nixon.

Con particolare apprensione si aspettano poi le reazioni del Giappone. Sono in corso, ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato Robert McCloskey, consultazioni con il governo di Tokio. Il sopradazio del 10 per cento e la fluttuazione del dollaro sono un duro colpo per l'economia nipponica: basti pensare che le esportazioni giapponesi sono rivolte per un terzo verso gli Stati Uniti. Consultazioni sono in corso anche con il Canada. I governi di Ottawa e di Tokio sono i soli che Nixon ha fatto avvertire in anticipo dell'annuncio che stava per fare.

Nixon questa notte (tempo italiano) ha illustrato i suoi provvedimenti di risanamento finanziario-economico in un discorso ai «cavalieri di Colombo», organizzazione di laici cattolici. Egli ha detto che il Paese è chiamato a fare sacrifici per il suo bene futuro. Si riferiva al blocco dei prezzi e dei salari, la sola misura, nel complesso dei provvedimenti di Ferragosto, che ha suscitato polemiche in America. «*E' un sacrificio temporaneo* — ha detto — *per fermare l'ascesa del costo della vita, per tutti gli americani. E' un grande obiettivo che vale il sacrificio*».

Agli amici stranieri il Presidente ha detto, per fugare il dubbio che gli Stati Uniti stiano meditando un nuovo isolazionismo: «*Non siamo sul punto di rinchiuderci in noi stessi*», e anche: «*Non siamo sul punto di rinunciare e perdere la nostra leadership economica nel mondo*».

(Assoc. Press, United Press)

A PAGINA 2: **Riuniti a Roma i ministri finanziari**

New York: arrestato un agente commerciante di droga

Un poliziotto coltivava marijuana nel praticello del commissariato

L'agente John Gardellis, di 26 anni, (a sin.) è stato arrestato dai suoi colleghi perché è stato scoperto mentre coltivava pianticelle di marijuana nel prato dietro il commissariato di Central Park, a New York. Nella foto a destra, tre ispettori indicano il punto dove c'è la coltivazione clandestina

in sintesi

Una donna a Monte Athos

ATENE — Una studiosa francese di filologia Jacqueline Vorgard, di 26 anni, è in carcere per essere penetrata nel territorio riservato alla comunità monastica bizantina di Monte Athos. Una legge millenaria bandisce dal monte sacro tutte le donne e tutti gli animali di sesso femminile.

Un secolo di carcere

CHICAGO — Michel Parker, di 18 anni, è stato condannato a una pena variante da 100 a 200 anni di carcere per avere ucciso una giovane, Alice Thomas, di 24 anni, sotto gli occhi del figlio di 7 anni immobilizzato su una sedia a rotelle.

Dissidio Perù-Francia

LIMA — Il Perù ha minacciato di rompere le relazioni diplomatiche con la Francia se verrà fatto esplodere un altro ordigno nucleare nel poligono di Mururoa, nel Pacifico meridionale. La minaccia è contenuta in un telegramma inviato al presidente francese Pompidou dal presidente peruviano Juan Velasco.

Offensiva "nord-viet"

SAIGON — Prosegue l'offensiva nordvietnamita lungo la zona smilitarizzata. Dopo una settimana di scontri la situazione rimane ancora incerta. In aiuto della fanteria sudvietnamita, che ha dovuto abbandonare qualche postazione, è entrata in azione l'artiglieria statunitense.

I "SEI" RICERCANO UN ATTEGGIAMENTO CONCORDE

Domani risposta europea agli Usa

Si riunirà a Bruxelles il Consiglio dei ministri finanziari - La commissione economica critica la soprattassa sulle importazioni americane - Questa mattina un'altra riunione sui problemi monetari

nostro servizio

Bruxelles, mercoledì sera.

Domani si riunirà il Consiglio dei ministri finanziari dei «Sei», che è stato preceduto, ieri, da due riunioni preparatorie: quella del comitato monetario della Comunità economica europea, quindi quella della Commissione economica. Le tre riunioni sono dedicate, come si sa, all'esame dei provvedimenti monetari e doganali annunciati a Ferragosto da Nixon, alle loro ripercussioni sulla Comunità europea e alle eventuali contromisure dei «Sei» per tutelare gli interessi comunitari.

Il Comitato monetario, che è un organismo di esperti a carattere consultivo, ha concluso la sua riunione con una raccomandazione fondamentale: che i «Sei» adottino un atteggiamento concorde per «assicurare la difesa dei loro interessi e per contribuire al ristabilimento dell'ordine monetario internazionale».

La Commissione economica, composta di nove membri e presieduta dall'italiano Malfatti, è un organo deliberante ed esecutivo insieme. La sua riunione, iniziata in serata, è durata sei ore, protraendosi nella notte. Essa si è conclusa con un comunicato ufficiale che concilia i diversi punti di vista in seno ai «Sei», i quali sono in diversa misura pregiudicati dai provvedimenti americani.

I Paesi Bassi, ad esempio, lo sono in misura trascurabile, poiché la loro corrente commerciale con gli Usa riguarda soltanto il 6 per cento delle loro esportazioni.

L'Italia, al contrario, è tra i più danneggiati, poiché gli Stati Uniti rappresentano, per il volume degli affari, il terzo mercato di esportazione dell'industria italiana.

Il comunicato della Commissione economica esprime preoccupazione per i «provvedimenti americani» che «avranno effetti negativi sul commercio internazionale e possono cancellare di fatto i risultati del Kennedy round» *(riferimento, questo, al sopradazio del 10 per cento che ora l'America applica sulle importazioni). Anche la Commissione economica auspica decisioni unitarie da parte dei «Sei» e, inoltre, che la Gran Bretagna e gli altri candidati al Mec agiscano di concerto con la Comunità economica europea.*

La Commissione economica si è riunita di nuovo questa mattina, probabilmente per esaminare i problemi monetari conseguenti all'abbandono del tallone aureo da parte del dollaro e alla sua fluttuazione.

(Ansa, Associated Press)

Tokio: continua il crollo della Borsa

TOKIO, mercoledì sera.

Pochi minuti prima della chiusura, alla Borsa di Tokio c'è stata oggi una nuova massiccia ondata di vendite con crollo dei prezzi data la scarsità dei compratori. L'indice «Dow Jones» è caduto di altri 112,54 punti rispetto a ieri.

Il dollaro continua ad essere normalmente cambiato al tasso ufficiale. Si calcola che la Banca del Giappone abbia acquistato finora 1300 milioni di dollari per salvaguardare il tasso ufficiale di cambio (360 yen per dollaro). (Ansa)

Pompidou esamina i riflessi in Francia

PARIGI, mercoledì sera.

Nel pomeriggio, presieduti da Pompidou, si riuniscono i ministri delle Finanze e degli Esteri e numerosi esperti per un esame tecnico della situazione determinata dalle misure americane.

La stampa è concorde nel suggerire che i paesi europei generalizzino i tassi di cambio fluttuanti. Tutti i giornali rilevano che l'aumento dei dazi americani segna la fine del «Kennedy round» (che si proponeva l'opposto, la riduzione e l'abolizione delle barriere doganali). (Ansa)

Ottawa: «Inaccettabili» le misure americane

Ottawa, mercoledì sera.

E' «inaccettabile per il Canada» *la decisione degli Stati Uniti d'imporre la tassa del 10 per cento sull'importazione di alcuni prodotti. Lo ha dichiarato il ministro federale dell'industria e del commercio, Jean Luc Pepin.*

In un'intervista al corrispondente parlamentare di radio-Canada a Ottawa, il ministro canadese ha sottolineato che «l'economia dell'America del Nord, tra il Canada e gli Stati Uniti, è basata su una comprensione reciproca. Se uno dei due paesi — *ha aggiunto Pepin* — decide a un certo punto di dover applicare una tassa del 10 per cento sull'importazione soltanto perché ha alcune difficoltà economiche cui non sa far fronte, è tutto il principio di questa cooperazione industriale e commerciale tra gli Stati Uniti e il Canada che viene rimesso in gioco».

(France Presse)

Partorisce in treno e butta la neonata

BOLOGNA, mercoledì sera.

(g. r.) Una neonata, partorita, presume la polizia, da un paio d'ore sul treno diretto a Milano, è stata rinvenuta stamane, verso le 11,13 da alcuni ferrovieri intenti al lavoro allo scalo Ravone, a nemmeno tre chilometri dalla stazione Centrale. La creatura, nuda, aveva il corpicino segnato da ferite, lesioni riportate nella caduta dal convoglio. Caduta non accidentale, come ha accertato l'autorità inquirente, ma provocata di proposito da una madre disumana.

La moglie di uno dei capistazione, che è ostetrica, ha prestato alla creatura le prime cure. Quindi la neonata è stata trasportata all'Ospedale Maggiore, dove è stata ricoverata nel reparto rianimazione. Le condizioni della bimba sono gravi, ma almeno fino a questo momento, non disperate.

Sul luogo del rinvenimento sono accorsi funzionari della polizia ferroviaria e del compartimento che hanno aperto le indagini per rintracciare la madre che si è liberata in maniera così crudele della piccola.

Il vertice a Roma dei ministri finanziari

L'Italia insisterà per la moneta europea

Ferrari-Aggradi parte per Bruxelles - Discusse le difficoltà economiche immediate delle industrie italiane (soprattutto quelle calzaturiere) che esportano negli Usa

nostro servizio

Roma, merc. sera.

Il vertice finanziario a Palazzo Chigi si è concluso poco dopo le 13. Sino al primo pomeriggio non era stato diffuso alcun comunicato ufficiale. Ha partecipato alla riunione, assieme al presidente del Consiglio Colombo, al vicepresidente De Martino, ai ministri finanziari (Ferrari-Aggradi, Preti, Giolitti), al ministro degli Esteri Moro, anche l'ambasciatore italiano negli Stati Uniti, Ortona, giunto in aereo da Washington, il governatore della Banca d'Italia, Carli, era presente, assieme ad un gruppo di consiglieri tecnici.

Il ministro Ferrari-Aggradi (che parte per Bruxelles nel pomeriggio) prima di entrare nel salone delle riunioni, ha ringraziato i giornali «*per la serietà e la concretezza con cui hanno messo in risalto l'importanza dei problemi connessi con la situazione monetaria internazionale*», ed ha chiesto di poter tenere «un atteggiamento di *doverosa riservatezza e cautela*». «*Mi sono state attribuite affermazioni non esatte* — ha detto il ministro — *ciò che ritengo fondamentale è mettere in evidenza la nostra volontà per un'azione europea e per una linea, all'interno del nostro Paese, conforme alla politica di rilancio economico oggi più che mai necessaria*».

Nella tarda mattinata, il ministro del Bilancio Giolitti (psi), ha rilasciato anche lui una dichiarazione in cui afferma che dobbiamo «*guardarci dall'errore nefasto di rispondere a decisioni unilaterali con altre decisioni unilaterali, in un processo di reazione a catena*». Per quanto riguarda l'Italia, ha proseguito Giolitti «*dobbiamo evitare misure deflazionistiche. L'equilibrio della nostra bilancia dei pagamenti e dei nostri prezzi non è minacciato*».

Nella riunione di stamane sono stati esaminati i problemi monetari sorti in seguito alla decisione del governo americano di rimettere di fatto in discussione gli accordi internazionali del 1944, e i riflessi economici negativi che le misure protezionistiche degli Stati Uniti provocheranno in Italia in alcuni settori industriali.

Problemi monetari — Dopo che il dollaro ha cessato di fatto di essere la moneta di riferimento che rendeva possibili gli scambi internazionali, ogni Stato deve ora decidere quale valore attribuire al dollaro. L'Italia propone che i Paesi europei, e anche la Gran Bretagna, si muovano uniti decidendo un atteggiamento comune. Ferrari-Aggradi inviterà domani a Bruxelles i colleghi degli altri Paesi a decidere insieme le variazioni percentuali del valore delle monete dei rispettivi Stati (marco, franco, fiorino olandese, lira, ecc.).

Se l'Europa riuscirà ad avanzare unita, si creerà di fatto la moneta europea di riserva al posto del dollaro. E' tuttavia possibile che nella giornata di domani i sei ministri del Mec non riescano a trovare un accordo. In questo caso, l'Italia è pronta a prendere le decisioni necessarie autonomamente, in modo da fornire entro la fine della settimana agli operatori economici la nuova indicazione di valore della lira. Si potrebbero così riaprire le Borse.

L'Italia rimane tuttavia contraria alle iniziative unilaterali dei singoli paesi e si batterà fino all'ultimo per tentare di far nascere «un mercato comune finanziario europeo».

Problemi economici — Sono all'esame del vertice finanziario del governo anche le difficoltà economiche immediate che la tassa del 10 per cento imposta da Nixon sulle importazioni provocherà a breve termine alle industrie delle calzature, tessili e automobilistiche. L'aumento del potere della lira nei confronti del dollaro (ovvero, la svalutazione del dollaro) crea problemi per alcune nostre esportazioni verso gli Usa, dato che le nostre merci vengono a costare più care, ma in cambio ci permetterà di acquistare a minor prezzo dagli Stati Uniti le materie prime necessarie all'industria di base.

Contemporaneamente è prevedibile una diminuzione del valore della lira nei confronti delle monete di Germania e Francia (marco e franco) e di conseguenza le merci che esporteremo verranno a costare meno su quei mercati, e potranno quindi fronteggiare meglio la concorrenza dei prodotti locali.

Per singoli settori industriali e singoli esportatori, tuttavia, ci sono problemi immediati e gravi. Le industrie calzaturiere (in particolare) che esportavano negli Usa per oltre un terzo del valore di tutte le esportazioni italiane verso quel Paese, dovranno cercare nuovi mercati. A breve termine si prevede una crisi. Singoli esportatori sono danneggiati, perché le merci vendute agli americani verranno pagate con dollari che oggi valgono meno rispetto alla data in cui erano stati stipulati i contratti.

Alberto Rapisarda

Denunciata per gli "hots,,

Lise, la graziosa danese (a destra) denunciata a Palermo perché passeggiava in «hot-pants» ha ripiegato su una gonna, naturalmente mini, e non ha perso il buonumore

La grande gara sul massiccio del Rosa

Il "Mezzalama,, a tutti i costi sarà disputato in settembre

dal nostro inviato

Gressoney, merc. sera.

Il Mezzalama risorge ancora una volta. Finita sul nascere per il maltempo a giugno, questa affascinante gara sci-alpinistica d'alta montagna, unica al mondo, verrà disputata sabato 11 settembre sul suo consueto percorso. Sarà la settima edizione del trofeo, 33 anni dopo l'ultima fantastica galoppata di quasi 40 chilometri sulle affilate creste ghiacciate del Cervino e del Rosa.

Gli organizzatori ce l'hanno dunque fatta, mossi dal non indifferente impegno finanziario assunto, ma soprattutto dal genuino desiderio di non far morire ancora una volta una gara che è quasi il simbolo dei tempi eroici dello sci e della montagna. Sconfitti all'inizio dell'estate dal vento impetuoso e dal freddo tagliente (che mettevano in serio pericolo l'incolumità dei concorrenti) escoli ritentare l'avventura alla soglia dell'autunno. Un momento forse non del tutto propizio, in cui i ghiacciai si presentano nelle condizioni peggiori, con poca neve e i crepacci aperti. Un momento in cui le vie di salita del Castore e del Naso di Lyskamm sono assai spesso gelate. Ma il Mezzalama, con il suo fascino irripetibile, val bene l'avventura. Ed allora, Mezzalama sia.

Le squadre, composte di tre uomini in cordata, partiranno all'alba dal Colle del Teodulo (a 3317 metri), saliranno al Colle del Breithorn (3950 metri) per poi discendere al Passo di Verra e rimontare fino alla vetta del Castore (4226 metri). Ci si tufferà verso il rifugio Quintino Sella (che si dovrà raggiungere in un determinato tempo massimo, pena l'esclusione dalla gara) passando dal colle di Felyk, per un dislivello di quasi 600 metri. Ancora un'arrampicata fino al Naso del Lyskamm (4100 metri) e poi il tratto finale verso la Capanna Gnifetti (3647 metri). Solo se le condizioni di innevamento lo permetteranno, si potrà arrivare a Punta Indren o in località ex rifugio Linty (a 3047 metri). In ogni caso ci sarà qualche chilometro in meno rispetto al percorso normale (che prevede il proseguimento fino al lago Gabiet) ma si fa presente che già nel passato questo arretramento dell'arrivo è stato talvolta attuato. Siamo dunque a posto anche con la tradizione. Il Mezzalama è salvo, e intatto.

Le regole della gara sono note a chi è del «mestiere». Il percorso sarà segnato con bandierine rosse e dovrà essere superato con gli sci ai piedi, eccetto che nei tratti corrispondenti al Castore ed al Naso di Lyskamm (segnati con bandierine verdi) che dovranno essere percorsi con i ramponi ai piedi e con gli sci in spalla. Lungo il cammino saranno stabiliti dei posti di controllo, attraverso i quali tutte le squadre concorrenti dovranno passare, pena la squalifica. Le squadre dovranno presentarsi alla partenza in cordata e così proseguire fino al traguardo finale. Il tempo di arrivo sarà preso sull'ultimo componente della squadra in transito al completo sulla linea del traguardo. Il record della corsa è di 4 ore e 6 minuti.

Dati i pericoli della competizione, stavolta si è pensato di prescrivere con precisione anche l'equipaggiamento dei concorrenti: scarpe da sci-alpinismo con suola in gomma sigrinata dello spessore minimo di 10 millimetri, guanti da sci di pelle o di lana, sci muniti di lamine, la piccozza, un paio di ramponi da otto o più punte, indumenti di lana di ricambio, una bussola, un altimetro, una carta topografica, viveri di conforto. Solo in questo modo i concorrenti possono essere in grado di far fronte a qualsiasi incidente o contrattempo.

Non ne mancheranno di certo. Il Mezzalama è una sfida alle insidie della montagna, una lotta che soltanto gente solida, di ferro, fuori del comune, può affrontare e portare a termine. Del resto con questo spirito fu istituito nel 1933, dallo Sci Club Torino e dal Club Alpino Accademico d'Italia, a ricordo di Ottorino Mezzalama, grande sciatore alpinista, ucciso l'anno prima da una valanga sulle Alpi Breonie.

Nell'albo d'oro del Mezzalama si trovano nomi prestigiosi: quelli delle guide Luigi Carrel, Antonio Gaspard, Franco Salvard, Arturo Ottoz; dei campioni di fondo Aristide e Severino Compagnoni e Silvio Confortola; degli alpinisti Giusto Gervasutti, Piero Ghiglione, Amilcare Crétier, Pietro Ravelli; degli alpini capitano Silvestri e tenente Barbieri.

Dopo sei memorabili edizioni, le forti spese dell'organizzazione non permisero, nel 1939, di organizzare la settima. Sembrava tutto finito. Pareva che il Mezzalama dovesse scomparire per sempre con il moltiplicarsi degli skilift, delle funivie, di ogni altra comodità in montagna. E invece no, ha saputo risollevarsi dalla polvere del tempo dopo 33 anni, vigoroso e spietato come sempre con i suoi «eroi». Così vuole la sua tradizione, la sua leggenda.

c. s.

UN ALTRO SEQUESTRO IN APPENA DUE SETTIMANE

Forse la stessa banda ha rapito i due universitari in Calabria

Nessuno s'è fatto vivo per reclamare il riscatto del ragazzo genovese figlio d'un funzionario della cooperativa «Garibaldi», bloccato ieri notte mentre rincasava in auto con una ragazza - Timori per la sorte dell'altro studente scomparso presso il lago dell'Angitola

nostro servizio

Vibo Valentia, merc. sera.

Ancora nessuna notizia dello studente rapito ieri notte nei pressi di Rosarno in provincia di Reggio Calabria. I banditi non hanno reclamato, per ora, il riscatto del figlio del comandante Giuseppe Bagalà, funzionario della società cooperativa di navigazione «Garibaldi» di Genova.

I Bagalà, d'origine calabrese — gente agiata per redditi di lavoro, ma senza fortune — sono in villeggiatura, con alcuni amici, a San Ferdinando ed abitano in una villa a due piani sita in via Immacolata. L'altra notte, verso l'una e mezzo, Francesco Bagalà, 21 anni (matricola all'Università dopo aver conseguito la maturità scientifica), che aveva trascorso la serata con altri parenti a Palmi, dove s'era svolta la festa di San Rocco, rientrava a casa in compagnia di un'amica, la studentessa Daniela Giannetti, di 21 anni, anche lei di Genova, quando veniva fermato da due individui, mascherati e armati, uno dall'apparente età di 30 anni e l'altro di 40.

Sbucati da un boschetto, i due banditi s'introducevano, pistola in pugno, sulla «125», guidata dal giovane e lo costringevano a dirigersi verso l'interno per una strada di campagna larga appena un metro e mezzo.

Giunti in un posto evidentemente convenuto i banditi facevano trasbordare il sequestrato su una «124» color nocciola. Con questa auto, sulla quale erano altri due complici incappucciati, si dirigevano ad alta velocità verso il piano di Gioia Tauro, diretti certamente sull'Aspromonte.

La ragazza, lasciata sola nell'auto del Bagalà, dopo aver superato i primi momenti di panico, si avviava a piedi verso il più vicino abitato, dove alloggiano alcuni amici che erano con loro a Palmi e che, ignari dell'accaduto, li attendevano per fare un bagno notturno, come concordato in precedenza.

Dato subito l'allarme, è stata organizzata una vasta battuta da parte di squadre di polizia e di carabinieri, appoggiate da due elicotteri e da unità cinofile.

Intanto, le ricerche dell'universitario Giuseppe Galloro, 22 anni, residente a San Nicola di Crissa in provincia di Catanzaro, rapito il 6 agosto all'altezza della diga Angitola, continuano incessantemente.

Il giovane, figlio del titolare dell'impresa di autotrasporti Nicola Galloro, scomparve due settimane fa in circostanze rimaste alquanto misteriose. La sua «500» fu rinvenuta abbandonata presso il laghetto dell'Angitola, in contrada «Cutarella» a circa 10 chilometri dalla sua abitazione, dov'era atteso, come ogni sera, dai familiari, verso le 22.

Comunque, molte voci si susseguono, ma notizie precise mancano: i congiunti del Galloro negano decisamente di aver ricevuto richieste relative ad un riscatto. Gli inquirenti, dal canto loro, non confermano né smentiscono le indiscrezioni più o meno fondate che insistentemente circolano. Si presume però che a rapire i due studenti sia stata la stessa banda.

Il fenomeno della delinquenza, singola ed organizzata, nella regione sta assumendo proporzioni sempre più vaste, di fronte alle quali le popolazioni locali rimangono sbigottite, turbate ed angosciate. E' quindi più che mai urgente adottare drastici provvedimenti se si vuole sradicare, e per sempre, la malavita locale, tenendo presente che non vanno trascurate le cause d'ordine economico-sociale che l'hanno determinata.

Ogni giorno si viene a conoscenza di nuovi, gravi episodi a danno d'appaltatori, commercianti e persone di tutte le categorie imprenditoriali, tra cui vi è più chi ha manifestato l'intenzione di smantellare i propri impianti trasferendoli altrove, mentre i calabresi hanno bisogno che si creino nuove fonti di lavoro.

La Calabria, con le sue incomparabili bellezze naturali, con le sue alte tradizioni culturali, rischia di vedere crollare la sua economia, basata anche sul soggiorno dei turisti, tra i quali, ormai, si sta diffondendo la psicosi del rapimento.

e. f.

Francesco Bagalà

VERBANIA — Per aver tentato d'importare clandestinamente sulla propria auto, dal valico di Piaggio Valmara, 22 chilogrammi di sigarette svizzere, è stato arrestato il contrabbandiere Pietro Tonnnesini da Trarego.

Sanguinoso dramma nei pressi di Catania

Uccide con una fucilata il genero "L'ho fatto per salvare mia figlia,,

CATANIA, mercoledì sera.

Un contadino, Antonino Di Vincenzo, ha ucciso con un colpo di fucile il genero, Umberto Greco, di 30 anni, a Guardia Mangano, un paesino alle falde dell'Etna. L'omicida è stato arrestato.

Secondo la prima ricostruzione del delitto, il Di Vincenzo avrebbe sparato per difendere la figlia Grazia, di 24 anni, moglie del Greco e madre di quattro figli. La giovane non andava più d'accordo con il marito e lo accusava di sottoporla a continui maltrattamenti: recentemente aveva abbandonato il tetto coniugale trasferendosi con i bimbi nell'abitazione paterna.

Umberto Greco, stando a quanto hanno finora accertato gli inquirenti, era andato a casa del suocero per cercare di persuadere la moglie a tornare con lui. La discussione si è fatta subito accesa. Il giovane, estratto di tasca un coltello, si sarebbe avventato contro la moglie. «Sono stato più lesto di lui — ha dichiarato il Di Vincenzo —; ho preso il fucile appeso alla parete e ho sparato». Il colpo ha raggiunto al petto il Greco, che si è abbattuto esanime al suolo.

Poco dopo, chiamati da alcuni vicini, accorrevano i carabinieri che hanno arrestato l'omicida. (Ansa)

Armata di due pistole a Milano una ragazza evasa dal Buon Pastore

MILANO, mercoledì sera.

Accortisi che la carta di identità mostrata loro da una ragazza alla quale avevano richiesto i documenti personali era grossolanamente contraffatta, gli agenti di una pattuglia della volante, si sono fatti consegnare la borsetta che la giovane aveva con sé. Apertala, vi hanno trovato una pistola calibro 9, quattro pallottole ed un acuminato coltello.

La giovane donna, identificata per Sandra Clava di 18 anni originaria di Genova ma temporaneamente domiciliata in una pensione di Milano, è stata costretta ad accompagnare gli agenti nella stanza in cui aveva preso alloggio. Nel corso d'una perquisizione gli investigatori hanno trovato un'altra rivoltella con cinque proiettili.

Sandra Clava, che è risultata essere fuggita dall'istituto di rieducazione femminile «Casa del Buon Pastore» di Torino, è stata quindi rinchiusa nel carcere milanese di San Vittore a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un giovane nei giardini di Biella

Mentre parla con gli amici una donna lo colpisce con un tagliacarte: è grave

dal corrispondente

Biella, mercoledì sera.

Misterioso ferimento, la scorsa notte, ai giardini pubblici di Biella: una donna, rimasta sconosciuta, ha colpito alla schiena, forse con un tagliacarte, un giovane operaio che stava chiacchierando con tre amici. Nessuna traccia, sinora, della feritrice né dell'arma.

Il ferito, Salvatore Mina, 27 anni, è stato ricoverato all'ospedale con una prognosi di 20 giorni. Verso le 2,15, nei giardini Zumaglini, di fronte allo spiazzo sul quale sostano i taxi, il Mina e i tre amici stavano chiacchierando, dopo aver mangiato una fetta di anguria. Il giovane si era seduto su un paracarro. All'improvviso è apparsa una donna, sui quarant'anni, che, urlando: «Andate via, siete tutti sfruttatori», *si è avventata contro il Mina e lo ha colpito. Poi ha lasciato cadere l'arma ed è corsa da un uomo che l'aspettava a una cinquantina di metri.*

Nessuno, data la fulmineità della scena, è stato in grado di intervenire. Il giovane, che perdeva sangue dalla ferita, è stato subito accompagnato all'ospedale. I suoi amici sono poi tornati sul luogo del ferimento, ma le ricerche per rintracciare la donna non hanno avuto esito. E' scomparsa, come si è detto, anche l'arma usata dalla sconosciuta.

p. m.

Scorie incandescenti sulla periferia della Spezia

LA SPEZIA, mercoledì sera.

(g. c.) Una pioggia di scaglie incandescenti, uscite dalle ciminiere della Termocentrale dell'Enel, si è abbattuta ieri pomeriggio sulla periferia della Spezia. Le scorie finite sui davanzali delle finestre e sui balconi, hanno incendiato numerose tende. La «pioggia» è durata un'ora e mezzo.

Le ciminiere dell'Enel «vomitavano» ogni giorno tonnellate di anidride solforosa. Tuttavia non si erano mai viste scaglie così grosse come quelle di ieri.

OVADA — Domenica, festeggiamenti in onore del patrono, San Giacinto. Oltre a una mostra di pittura, avrà luogo alle ore 21 un concerto eseguito dalla Banda cittadina «Antonio Rebora», diretta dal maestro Terzano.

L'incidente ieri a Sanremo

Migliorate le condizioni della famiglia torinese ustionata sullo "yacht,,

dal corrispondente

Sanremo, mercoledì sera.

L'ing. Mauro Naldini (38 anni) ha accompagnato il figlio Luigi (12 anni) al Centro ustioni di Torino, mentre la moglie, Liliana, è rimasta accanto alla figlia Loredana (10 anni) ricoverata da ieri all'Ospedale infantile di Sanremo. Le loro condizioni — assieme a quelle del suocero dell'ingegnere, Giacomo Pellerei (65 anni) anch'egli ustionato e ricoverato all'Ospedale civile di Sanremo — sembrano migliorate notevolmente durante la notte.

Come è noto, l'ing. Naldini — dirigente Fiat a Rivalta —, il suocero, la moglie Liliana, Luigi e Loredana hanno rischiato ieri mattina di saltare in aria con il motoyacht «Marim» di loro proprietà ormeggiato nel porto di Sanremo.

Volevano fare una gita in mare e tutti assieme, verso le 10,30, sono saliti a bordo dell'imbarcazione (un semicabinato di piccola dimensione con due motori da 60 cavalli). L'ingegnere, aiutato dal figlio Luigi, dopo avere avviato il primo motore ha incontrato delle difficoltà nell'accendere il secondo. Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, si è verificato un ritorno di fiamma, provocato da alcuni gas formatisi nella sentina, malgrado fossero stati aperti i boccaporti.

Le fiamme sono subito divampate aggredendo tutte le persone che si trovavano a bordo, anche l'ingegnere e sua moglie (verranno medicati di alcune leggere ustioni alle gambe all'ospedale di Sanremo e poi subito dimessi). Il più colpito è stato il piccolo Luigi, che ha riportato ustioni di primo e secondo grado su quasi tutto il corpo.

C'è da dire che l'intervento di alcuni marinai della Capitaneria del porto — il «Marim» era ormeggiato nei pressi — è stato tempestivo e provvidenziale: armati di estintori, hanno spento il fuoco prima che le fiamme raggiungessero il serbatoio pieno di benzina. In questa disgraziata ipotesi l'imbarcazione poteva esplodere con tutte le persone ancora a bordo.

«*Ero nello scantinato della Capitaneria* — ha detto uno dei soccorritori — *quando ho udito distintamente la piccola esplosione che precede sempre l'inizio di un incendio a bordo. Ho guardato verso il "Marim" e ho visto la poppa dell'imbarcazione in fiamme. Sono corso subito in aiuto con degli estintori. Non ho pensato neppure per un istante che l'imbarcazione potesse esplodere da un momento all'altro*».

r. o.

DICK TRACY E LA SIGNORA DIPINTA

RIASSUNTO — La signora Dipinta, una misteriosa donna proprietaria di un night elegantissimo, è stata assassinata nel suo locale. Dick Tracy è sulle tracce del colpevole, individuato da molti elementi, ma incontra difficoltà di ogni genere. Alla fine un aiuto insperato gli verrà da suo figlio.

ECCO LE MAZZE DI HY JACKY
ALLORA, E' DAVVERO MANCINO!
MAH! MI PARE STRANO
PROVA UN PO' UN'IMPUGNATURA MANCINA
FERMO
BEH?! CHE COSA C'E'?
LIZZ, GUARDA
LE IMPRONTE DELLE DUE MANI SULLA ZUPPIERA SONO PIUTTOSTO STRANE
GUARDA QUESTO INGRANDIMENTO DELLA PALMA DESTRA

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Elena (patrona di Ascoli Piceno, di Pesaro e dei fabbricanti di aghi e chiodi). S. Chiara da Montefalco. S. Settimo. S. Floro martire. S. Agapito martire. S. Firmino vescovo.

OGGI mercoledì 18 agosto: il Sole è sorto alle 6,30 e tramonta alle 19,29. La Luna si trova nel 4° giorno dopo l'Ultimo Quarto.

IL TRUCCO C'É (E SI VEDE)

I visagistes più attenti e curiosi quali Gil, Pablo, Serge e Guy che trasformano di stagione in stagione i volti delle donne e le fanno diventare strepitose zingare, sparute collegiali, patetiche bellezze del 1940, adesso inventano facce difficilmente accettabili. Siamo arrivati ai visi trapunti di stelle (una serie di stelline di carta da applicare come decalcomanie, per la sera), alla fronte iridata di arcobaleni (Dior), alle guance fiorite di nuvolette e cuori trafitti.

L'ultimo maquillage si ispira alla semeiotica. Abbiamo infatti volti maculati a pois rossi e rosa, come quando si era bambine e si tenevano a letto la rosolia, la scarlattina o il morbillo.

«E' un trucco spiritoso che ringiovanisce» dicono gli esperti sicuri del fatto loro. Ma una volta imboccata questa strada sarà facile fermarsi?

Tutte le case di cosmetici sembrano decise verso la rivoluzione del colore. Gli ombretti per occhi che servono anche a macchiare il volto diventano vivaci. La [illegible] lancia in farmacia i bellissimi compatti con pennello in sfumature coordinate. C'è il «Da nuelle» («accordo prugna») che comprende un rosa rachel, un beige rosato e un rosso prugna perfetto per il trucco morbillo; oppure «Accordo Ruggine» (anche questo a lire 3100) che comprende un rosso ruggine, un marrone caldo e un giallo d'eccezione, quest'ultimo usato oltre che per punteggiare il viso anche per scontornare le orbite con una ombreggiatura che si riscontra nei malati di fegato. Ma ci si permette di scherzare con le malattie significa che la gioventù di oggi è così sana che non ne ha neppure paura.

E' anche così poco preoccupata dal pensiero della guerra che trova divertente sfoggiare tute militariste, vestirsi e truccarsi come Edda Ciano: bellezza con spalle quadrate, viso scavato, mascella volitiva, occhio cerchiato. E per questo nostalgico «maquillage» si riforniscE di prodotti speciali, quali lo «scavatore» per guance della Rubinstein e «bronzer stick», l'abbronzatore per zone, «Bare Bronzer» della Revlon; è un grosso stick perfettamente trasparente nei tre colori caramel, mocca, bronzo. Ci sono infine rossetti della nuova stupenda «serie nera». La bocca sfiorata dal Transparent Lip Tint della linea «Ultima II» è lucida, oscura, ben disegnata. I rossetti affumicati della Revlon che hanno ben nove tinte, inventano una bocca completamente nuova. Ecco i nomi Indigo violet; Toasted Tobacco (il marrone più allettante), Raisin Wine, Brunoterra.

Ma anche il futurismo è di moda. Anzi sembra la filosofia estetica più adatta cui ispirarsi, giacché truccarsi significa oggi inventarsi un volto e crearsi un ruolo di "eccitazione fantastica" e dargli un'aria provocatrice. Le parole che i visagisti usano per definire e inventare i loro volti nuovi sono chiaramente ispirate al famoso manifesto di Marinetti; i colori ricordano con i più gialli e arancione gli accostamenti cromatici di Balla. Nei capelli splendono raggi in technicolor. [illegible] a questo punto di fronte a un fatto nuovo: ciocche di capelli naturali si mescolano a ciocche spruzzate col vaporizzatore (inglese) [illegible], in verde, in blu o in rosa.

I capelli, tinti, hanno i colori cari a Boccioni. L'Oréal ha lanciato le tonalità Naturelle Rares Macassar (un ebano prezioso come lo è questo legno) Douka (un biondo [illegible] caldo), Zingania che è il vero e proprio biondo oro della pubblicità di Cappiello ma con la naturalezza del legno (anche lo Zingania è un legno raro dell'Africa). Dagli occhi partono "compenetrazioni iridescenti", come [illegible] di luce. Le guance devono esprimere l'amore per il pericolo, il disprezzo per la normalità e si ornano con disegni emblematici, ellissi, circoli e triangoli, dai colori futuristi, "larchinissimi, verdissimi, arancionissimi, vermiglioni" come scrisse Giacomo Balla nel '14. Da segnalare l'ottima gamma spregiudicata della Gallitzine, ad hoc per l'eccitante maquillage. La bocca infine si colora con i Natural Wonder Ice Chromes della Revlon, rossetti ghiacciati che funzionano da specchio riflettendo la luce nelle nuove sfumature ghiaccio-cromate.

Fiora Gandolfi

Il fiore naif sulla guancia è disegnato con eye liner e matita. L'occhio è circondato di un alone bronzo e rosa

Domani a pranzo

ROTOLI DI PROSCIUTTO — Per sei persone acquistate sei fette grandi di prosciutto cotto e preparate una cucchiaiata di burro, 100 grammi di riso, 75 di groviera grattugiata, tre pomodori, due peperoni, tre porri, tre cucchiai di olio, profumi d'aglio, di timo e di lauro, un cucchiaino di paprica, sale e pepe.

In una padella fate intiepidire l'olio, indi mettete i pomodori tagliati a fette, i peperoni ben mondati, i porri sottilmente affettati, e i profumi d'aglio, timo e lauro in piccola quantità. Infine mentre fate cuocere per alcuni minuti, salate pepate e aggiungete la paprica. Intanto avrete cotto il riso alla creola e cioè lessato in poca acqua in modo che, cuocendo l'assorba tutta. Comunque sgocciolatelo prima di versarlo sui pomodori e peperoni. Aggiungete infine il formaggio grattugiato.

Avrete ottenuto in tal modo un composto da distribuire sulle fette di prosciutto che poi arrotolerete disponendole su una pirofila o su un piatto che regga il fuoco. Passate ancora una spolverata di formaggio, aggiungete qualche pezzetto di burro, infornate e lasciate dorare a forno caldo.

Adele

LA PARADOSSALE MESSINSCENA DI LAS VEGAS

Centurioni in toga romana guidano il turista alle bische

Nella città del gioco d'azzardo, sorta nel deserto del Nevada, gli edifici sono stati ideati secondo una farsesca imitazione dell'antichità - Tutto è organizzato per attrarre e convogliare il pubblico verso i dadi e le roulettes

nostro servizio

Las Vegas, merc. sera.

Nella città del giuoco di azzardo, del divorzio e del matrimonio facili la massima finezza è l'imitazione delle antichità romane, greche ed egizie. I polpettoni di Cecil B. De Mille hanno fatto impressione e scuola fra i proprietari di hotels e di case da giuoco. Il «Caesars Palace», uno degli alberghi più sontuosi di questa città assolata in mezzo al deserto del Nevada, presenta all'ospite una pesante bianchissima facciata con colonnato e frontone carico di stucchi dall'apparenza di cartapesta. Centurioni e patrizi in toga ricevono nella hall e introducono nell'oscurità quasi completa delle sale da giuoco. Qui termina l'antica Roma: croupiers in maniche di camicia dominano l'ambiente.

Le camere da letto hanno una diversa ma ugualmente grossolana sontuosità. Sono di dimensioni gigantesche, con profusione di specchi su tutte le pareti, mobili di stile moresco, colonne doriche di legno dipinto e boiseries in plastica, sale da bagno con finto marmo nero, canapè e velluti sintetici, moquettes di un verde violento.

Antichità, non è chiaro se romane o greche, anche al club «Bacchanal», nei pepli delle inservienti, inverosimilmente succinti, come non si usò né a Roma né in Grecia nemmeno nella più profonda decadenza. Questi mini-pepli lasciano una spalla e il dorso nudi e un seno scoperto, e non scendono più giù della metà delle natiche. Come se non bastasse, sono di nylon trasparente.

Un esempio delle pantomime solite a Las Vegas. L'anziano podista Bill Emmerton che ha attraversato il deserto del Nevada è accolto da una prosperosa «vestale romana»

Al «Circus Maximus» il maître d'hotel è abbigliato con una tunica purpurea. Qui il paludamento alla romana è emblematico: il proprietario è un italiano. Il «Cleopatras Barge», naturalmente, rievoca un antico Egitto d'operetta: una trireme carica di dorature è ancorata in un laghetto nella gigantesca hall. La trireme rolla e beccheggia con molta energia, agitando vere onde nella piscina. Si indovina il malessere di alcune negre che sono a bordo, pettinate e vestite da Cleopatra, secondo l'immagine che ne ha dato nel suo film De Mille, il quale qui fa testo assoluto in fatto di archeologia.

«Imperium» e «Coliseum» sono sale per congressi, capaci anche di ventimila persone, la cui presenza dovrebbe dimostrare che a Las Vegas non si va soltanto per venali piaceri, ma anche per cose serie. L'amministrazione le affitta a prezzi modici, certa che di qui i congressisti sciameranno nelle case da giuoco. I padroni di Las Vegas saranno ampiamente ripagati dell'irrisorio canone delle sale per congressi.

Molte altre prestazioni sono a modiche tariffe e tutte convogliano gente al tavolo verde. Pagato ai prezzi di altrove, il lusso, benché volgare, di Las Vegas costerebbe terribilmente caro. Invece i pasti, le bevande, gli spettacoli sono offerti a prezzi quasi irrisori. Si può ascoltare Jerry Lewis, al «Circus Maximus», al prezzo di una consumazione. Ma la sala dove egli si esibisce è l'anticamera di quell'antro oscuro che è la sala da giuoco. Vi si scivola quasi inavvertitamente, se ne esce quando il denaro è finito. Per chi resiste all'avventura del tavolo verde vi sono ovunque le tentazioni forse più irresistibili delle macchine mangia-soldi, di cui è disseminato l'intero Nevada, da Las Vegas ai confini dello Stato.

Il matrimonio e il divorzio, che qui attirano coppie frettolose, sono un altro incentivo al giuoco. Come a Reno, bastano sei settimane di residenza a Las Vegas per ottenere il divorzio. L'arrivo è registrato automaticamente, e per quarantadue giorni basta far constatare la propria presenza ogni sera prima di mezzanotte. Che cosa fanno per quarantadue giorni gli aspiranti al divorzio? Non resisteranno per molto tempo all'attrazione della sala da giuoco.

Quanto al matrimonio, a Las Vegas non è possibile senza la presentazione del certificato pre-nuziale e senza l'analisi del sangue, e coloro che hanno i loro motivi per evitare queste pratiche altrove obbligatorie non sono meno di quelli che hanno fretta di divorziare. Anche nell'ufficio di stato civile vi sono «slots machines». Con lodevole sensibilità l'industria degli apparecchi mangia-soldi le ha attualizzate. Per un dollaro di moneta esse permettono di offrire un'orchidea alla nuova sposa. Dopo, non v'è intimità nelle camere moresche e fra gli specchi maliziosi del «Caesars Palace» che valga una capatina nelle sale da giuoco. A Las Vegas si dice insidiosamente che gli sposi novelli hanno fortuna. L'amore può aspettare un poco, dunque. Al tavolo verde, come si sa, qualche volta è anche possibile vincere una puntata; così si può udire il tenero grido di una sposa novella: «Honey, I have a lot of money» (Caro, ho vinto una montagna di soldi). Due ore dopo i due salgono sull'aereo con facce scure. Non resta che l'amore.

r. c.

L'esperimento in corso a Montpellier da pochi giorni

Taxi senza autista: una trovata che sta conquistando la Francia

Con un gettone da dieci franchi si prende una vettura e si possono percorrere 18 chilometri - La «corsa» è limitata alla cerchia urbana - Duecentoquaranta i soci del «self service» - Posteggi sicuri

nostro servizio

Montpellier, merc. sera.

E' nato in Francia il «taxi a gettone». L'esperimento, che pare vada molto bene, è in corso a Montpellier, centomila abitanti. I «taxi individuali senza autista» sono 35, per ora, bianchi, con striscia azzurra, disseminati nei punti strategici della città. Con un gettone da dieci franchi, acquistabile nelle tabaccherie o presso i chioschi dei giornali, si possono percorrere 18 chilometri in città. Proibito uscire dalla cinta urbana.

Finora nessuno ha violato le disposizioni. Gli agenti, che sorvegliano l'estrema periferia, non hanno ancora dovuto intervenire a fermare qualche taxi in «fuga» verso la campagna. Ed ecco le modalità d'uso. Prima di tutto, per servirsi di questi taxi, bisogna essere iscritti alla «Procotip», che vuole dire «*Promozione cooperativa dei trasporti individuali pubblici*», la società che ha lanciato l'idea.

Per iscriversi bisogna essere in possesso della patente e sottoscrivere almeno sette azioni da 60 franchi l'una. Il socio riceve una chiave adatta a tutte le 35 vetture biancoblù, e da quel momento può comprarsi i gettoni e circolare. Sulla chiave è impresso un numero che il taxi registra automaticamente insieme all'ora d'inizio della corsa; ciò permette di stabilire eventuali responsabilità in caso d'incidente.

Gli utenti di questo *self service* sono, a Montpellier, 240, per lo più liberi professionisti. Finora tutto è andato bene. Gli utenti si attengono a una specie di codice d'onore che consiglia di lasciare la precedenza ai medici e, come già detto, ricorda che la corsa deve svolgersi unicamente in città. Il taxi a gettone non può servire per scampagnate.

Ma il vantaggio più evidente, o per lo meno più apprezzato, è quello dei posteggi. I «*Procotip*», come comunemente vengono chiamati, hanno posti riservati, come le vetture pubbliche munite del tradizionale autista. Non c'è da bisticciare per parcheggiare l'auto: le strisce bianco-azzurre indicano che quel posto è riservato ai taxi della «Procotip».

L'esperimento prende piede e promette di conquistare la Francia. Finora, gli scettici non sono riusciti a trovare un solo inconveniente. Il gettone dà diritto ai diciotto «*chilometri urbani*» ma se la distanza non è stata «*consumata*» interamente, si può avere «*il resto*», sempre in gettoni, e continuare la corsa su un'altra vettura.

Inutile dire che ci sono già i fanatici del «*taxi senza autista*». Sono nati i «procotipisti», che lasciano davanti a casa la propria auto e viaggiano a gettone. Non è del tutto conveniente, ma è certamente più comodo, affermano. Per via del posteggio.

Ma vediamo nei dettagli come funziona la chiave con il numero impresso che il socio riceve. Appena si introduce nel «*contatto*», viene fotografato e contemporaneamente un congegno segna la data e l'ora dell'inizio della corsa. Questo, come già detto, per sapere chi ha usato il taxi. Se il congegno funziona, e finora ha sempre funzionato, in caso di incidente si individua subito il socio che ne è stato protagonista. Bisogna anche dire che fino ad ora le vetture biancoblù della «Procotip» non hanno dovuto far parlare le cronache a questo riguardo.

Torniamo al «codice». Si consiglia ai clienti di non prendere una vettura fuori degli appositi posteggi, a meno che non sia in sosta da più di mezz'ora. Può darsi il caso che il cliente non abbia avuto il tempo, per serie ragioni, di riportare il taxi dentro le strisce riservate alla cooperativa. In questo caso, l'auto è utilizzabile da parte di un altro cliente, ma dopo che lo stesso ne abbia constatato la permanenza in quel luogo per oltre mezz'ora. In altre parole chi usa il taxi a gettone non può permettersi la comodità di far visita ad un amico per più di trenta minuti.

E per la benzina? Tutto previsto. Le trentacinque auto che «*stupiscono la Francia*» hanno sempre il serbatoio pieno. Una decina di ispettori girano per la città a controllare il livello di benzina in ogni taxi. Non occorre che guardino sul quadrante interno: un apposito segnale rosso, all'esterno, li avverte quando c'è bisogno del rifornimento.

I parigini guardano con invidia a Montpellier.

n. s.

Due «siamesi» nati in Germania

BONN, mercoledì sera.

Due gemelli siamesi, connessi così strettamente al bacino che i medici non sono ancora riusciti a stabilire il loro sesso, sono nati all'ospedale municipale di Aschaffenburg, nella Germania Ovest.

Un medico ha reso noto che i gemelli sono nati sabato scorso e sono stati immediatamente ricoverati nel reparto pediatrico dell'ospedale. Non si può ancora stabilire se i gemelli o le gemelle, possano essere separati con un intervento chirurgico. L'operazione, in ogni caso, sarebbe estremamente difficile. Si nutre quindi molto timore sulla sorte dei due neonati.

(Ansa-Reuter)

bridge

Dichiarazione (tutti in zona) — Sud: 2 fiori; Ovest: passo; Nord: 2 quadri; Est: passo; Sud: 2 cuori; Ovest: passo; Nord: 2 S.A.; Est: passo; Sud: 3 fiori; Ovest: passo; Nord 4 fiori; Est: passo; Sud: 5 fiori.

L'apertura di 2 fiori è interrogativa per gli Assi (forzante); la risposta di 2 quadri indica nessun Asso e mano debole (meno di 7 punti). Il resto della dichiarazione è naturale a base lungo-corto.

Ovest attacca di Asso di picche e continua con il Re. Sud taglia, incassa Asso e Re di Fiori, poi gioca Asso, Re e Donna di cuori, scartando dal morto una quadri, e ancora cuori tagliata dal morto. A questo punto il giocante rientra in mano con il sorpasso a quadri (che riesce) e mette in tavola la cuori franca scartando dal morto una seconda quadri (Ovest non taglia); infine, con Asso di quadri e quadri taglio conclude questa semplice e precisa giocata che premia una bella dichiarazione.

La smazzata è capitata nel corso di un torneo locale e molte coppie sono approdate al contratto, di gran lunga peggiore, di 4 cuori, cadendo miseramente. Nell'occasione si sono fatti sentire in modo particolare i vantaggi dell'atout ottavo. La riuscita del contratto di 5 fiori è in linea di massima subordinata ad una divisione 3-2 delle atout e al verificarsi di una di queste due condizioni: cuori divise 3-3 oppure riuscita del sorpasso a quadri. A conti fatti le probabilità favorevoli sono superiori al 50 per cento. Un contratto ben chiamato, quindi.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

Record di una danese: due litri di latte al giorno per tre anni

Conferito al centro raccolta - Con il ricavato ha rinnovato la casa

nostro servizio

COPENAGHEN, merc. sera.

Una signora di Olstenagle, paesino a 40 chilometri a sud di Copenaghen, ha battuto, con ogni probabilità, tutti i «records» mondiali di produzione di latte materno. Per tre anni, dopo la nascita del suo secondo figlio — una bambina — la signora ha consegnato infatti all'apposito ufficio di raccolta quasi due litri di latte al giorno.

Si chiama Elisabeth Pedersen e ha 34 anni. La sua prestazione le ha reso circa 4 milioni di lire che ha coscienziosamente risparmiato. Con questa somma la signora Pedersen ha fatto rinnovare la sua villa.

Elisabeth Pedersen è una specialista nella produzione di latte. Dopo la nascita del primogenito ne ebbe per oltre 9 mesi. Questa volta ha continuato ad averne per tre anni. I medici danesi e svedesi, che hanno avuto occasione di studiare il fenomeno, assicurano di non avere mai sentito parlare di una produzione del genere.

La Pedersen ha avuto la idea di risparmiare tutti i soldi che le venivano pagati per le sue consegne di latte, e che sono esenti da tasse, quando il marito, una sera, le ha detto che sarebbe stato necessario rimettere a nuovo la loro villa. «A parte questo, ha detto la signora Pedersen, sono veramente felice di aver potuto aiutare moltissime madri. E' una grande soddisfazione che supera persino la gioia di aver guadagnato una casa nuova alla propria famiglia».

Walter Rosboch

Centenario dell'illusionista Houdin

Parigi celebra il mago che strabiliò Pio IX

nostro servizio

Parigi, mercoledì sera.

La Francia «riqualifica» i maghi. L'occasione l'ha offerta il centenario della morte del grande Robert-Houdin, il «Cagliostro» su basi scientifiche dell'Ottocento. Il 3 luglio del 1845, Robert-Houdin, figlio di un orologiaio di Blois, che inventò la «sveglia illuminante» — suonava all'ora stabilita e automaticamente accendeva una candela — presentò al Teatro del Palais Royal il primo grande spettacolo di illusionismo. I parigini applaudirono quelli che dovevano poi diventare i numeri obbligati di ogni illusionista, anche di periferia: la bottiglia inesauribile e la pesca miracolosa. Ma il figlio dell'ingegnoso orologiaio di Blois tenne tutto il teatro (il popolo del loggione e la borghesia dei palchi e della platea) con il fiato sospeso alzando da terra, con la «potenza dello sguardo», la sua giovane partner. Il re Luigi Filippo ne rimase particolarmente impressionato: la donna, come mossa da un filo invisibile, si librava un metro sopra il palcoscenico.

Un successo a Parigi voleva dire, allora, scritture assicurate in tutta Europa. Tutti vollero vedere Houdin, anche il Papa. Ed il Pontefice — che era Pio IX — rimase strabiliato. Robert-Houdin, infatti, fece sparire l'orologio di un cardinale e Sua Santità, allibita, se lo ritrovò in tasca.

Per celebrare, come già detto, il centenario della sua scomparsa, il Teatro Olympia gli ha dedicato un Festival della magia, che ha avuto un successo di pubblico oltre le più ottimistiche previsioni. Ciò perché si sono rivisti sul palcoscenico gli stessi trucchi di Houdin, ma senz'altro migliorati.

Tuttavia, bisogna ammetterlo, anche se la tecnica ha fatto progressi tra i maghi, l'illusionismo sembra aver perduto un poco del suo fascino. Lo si è visto quando la partner del mago che riceveva il numero di Houdin nominava esattamente, con gli occhi bendati, tutti gli oggetti che gli spettatori indicavano. Pochi gli applausi. Evidentemente aveva ragione il figlio dell'orologiaio quando diceva che, in queste cose, quel che conta è il modo di gestire: «*Il gesto e tre qualità: prima lo stile, poi lo stile, infine ancora lo stile*».

Il che non esclude, ovviamente, l'invenzione. All'Esposizione universale del 1855, Robert-Houdin fece, per esempio, alcuni numeri «a base di corrente elettrica». In realtà, non si trattava di «illusione», ma di singolari esperimenti, che, perfezionati, portarono alla costruzione di orologi elettrici. D'altra parte, sembra ormai accertato che presentò alcuni numeri a Thomas Edison, con lampade a filamento vegetale.

Il figlio dell'orologiaio cercava, insomma, nell'illusionismo la realtà ancora nascosta. Quando andò, diciamo così, in pensione, a Saint-Gervais-la-Forêt, nei pressi di Blois, in una casa che aveva battezzato *L'abazia*, si dedicò completamente ai suoi esperimenti scientifici. Tutto era elettrificato nella casa-laboratorio, a cominciare dalle porte, che davano l'illusione di aprirsi solo guardandole. Costruì il primo giubbotto per schermitori che registrava le «stoccate».

Nel prossimo ottobre il VI Congresso dei «maghi» renderà omaggio a Robert-Houdin, a colui che dimostrò come l'illusionismo non sia opera di ciarlatani, ma arte organizzata. Gli illusionisti sono ormai riuniti in sindacato e possiedono scuole dove si insegna quest'arte.

n. s.

I cambiavalute torinesi e la crisi monetaria

"Si tenga i dollari, al massimo potrei comprarli a 500 lire,,

Uno ne ha venduto mantenendo il vecchio prezzo di 620 lire - I turisti stranieri ottengono valuta italiana, in misura limitata (30 mila lire a testa) presso le banche

Anche chi non frequenta gli ambienti dell'alta finanza e non è coinvolto in grossi commerci internazionali è stato in qualche modo toccato dalle decisioni del presidente Nixon sul dollaro. E' il caso, ad esempio, di molti turisti torinesi che hanno telefonato al giornale per chiedere spiegazioni.

Spesso chi andava all'estero, magari attraversando più di un Paese, preferiva cambiare in partenza un certo numero di moneta italiana in dollari. Sino all'altro giorno, infatti, la valuta americana era la più facile da smerciare in qualsiasi nazione, senza dover compiere troppi cambi.

Chi è rientrato con un certo numero di dollari in tasca ora teme di rimetterci più del preventivato nel riconvertire il gruzzolo in lire. «Perché — si domandano — agli stranieri in Italia si cambia il dollaro a 617 lire e ai turisti italiani no? Sarebbe più giusto timbrare anche il nostro passaporto».

Come si comportano i cambiavaluta? E quanto costa, oggi, comprare un dollaro? Abbiamo provato a fare un giro. Molti sono chiusi, i pochi aperti hanno parecchio lavoro. Porta Nuova, atrio centrale, lato di via Nizza. Il cambiavalute accetta senza batter ciglio la richiesta di cinque dollari. Il prezzo? «620 lire l'uno». Ma non è troppo caro? «E' la quotazione normale». Li prendiamo.

Attraversiamo l'atrio. C'è un altro banco di cambio al di là dell'edicola. Entriamo per ricambiare le lire in dollari. «Per carità — dice l'impiegato — se li tenga. Al massimo potrei darle 500 lire l'uno e forse neanche. Ho sentito dire che qualche banca li cambia, ma se aspetta un consiglio non le conviene».

Usciamo e andiamo al banco di corso Vittorio 57. Come vede i dollari l'addetto esclama sorridendo: «Niente da fare. E' meglio che aspetti qualche giorno. Oggi le darei sì e no 500 lire l'uno». Entriamo all'Istituto San Paolo di Porta Nuova. Sorpresa: chiediamo di cambiare e l'impiegato, senza esitazioni, prende il modulo ed incomincia a compilare.

Poi, all'improvviso, ha un ripensamento. Si volge verso il collega: «Qual è oggi la quotazione del dollaro?» chiede. L'altro ha un balzo: «Ma sei matto? Si può cambiare solo agli stranieri, non più di 50 pezzi, e con relativo timbro sul passaporto». Poi, rivolto verso di noi: «Ci dispiace, signore per qualche giorno dovrà attendere».

Il disagio è sensibile per i turisti stranieri. Non solo i cittadini statunitensi viaggiano con una scorta di dollari ed il cambio è stato difficile per tutti. Gli alberghi hanno cercato, nei limiti del possibile, di venire incontro alle necessità dei clienti.

A Susa, gremita di turisti stranieri, i negozianti e gli albergatori si sono allarmati ed hanno rifiutato qualsiasi valuta straniera, visto che la locale filiale della Cassa di Risparmio non accettava alcun cambio. In seguito però alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, la situazione si è parzialmente normalizzata. Il dollaro viene cambiato a 615-616 lire e vengono accettate in pagamento altre valute straniere.

Da giugno a settembre con l'afflusso dei turisti stranieri il giro d'affari dei negozianti di Susa è di circa 250-300 milioni al giorno e pertanto era comprensibile una preoccupazione.

Assalto alle 6 sull'autostrada Torino-Ivrea

Rapina al benzinaio: "Conto fino a tre, poi ti ammazzo,,

Nei pressi del casello di Scarmagno - Il bandito (con pistola e coltello) si fa consegnare 50 mila lire e fugge su un'auto che lo aspettava in una strada di campagna

Luigi Cambone, 19 anni

Il distributore della Esso sull'autostrada di Ivrea, presso il casello di Scarmagno, è stato rapinato stamane da un giovane capellone armato di pistola e coltello. Ha minacciato di morte il garzone che non voleva cedergli l'incasso ed è fuggito poi su un'auto che lo attendeva nella stradina che costeggia l'autostrada e che porta alla provinciale per Castellamonte.

Il fatto è accaduto alle 6, quando il proprietario del distributore, Pietro Ceseraccio, che fa il turno di notte insieme con due dipendenti, è andato a dormire in una stanza attigua al chiosco. «Sono mesi che non dormo più a casa — dice il Ceseraccio — per paura dei ladri. Svaligiavano continuamente l'autogrill Pavesi qui accanto e prima o poi sarebbero venuti anche da me». Il turno di giorno, meno rischioso, lo svolge un giovane di 19 anni, Luigi Gambone, che dorme anche nel distributore.

«*Avevo appena cominciato il servizio* — dice il giovane — *e uscivo dal chiosco guardando verso l'autostrada. All'improvviso mi sono trovato davanti un capellone con la barba, che, in una mano, stringeva una pistola e nell'altra un lungo coltello*». Il rapinatore ha puntato la pistola contro il petto del Gambone e lo ha sospinto di nuovo nella stanza che funge da ufficio e da deposito di lubrificanti. Il ragazzo si è sentito dire: «*Fuori tutti i soldi e non fare un grido o è la fine*». Il primo gesto del rapinatore è stato quello di infilare una mano nel taschino della tuta del garzone, dove di solito questi ripone il denaro, segno che erano stati studiati precedentemente i suoi gesti, ma la tasca era vuota, perché il giovane aveva riposto il denaro in uno scaffale.

«*A questo punto* — continua il Gambone — *ha visto che un cassetto della scrivania era socchiuso. Lo ha aperto e, non trovandovi denaro, si è infuriato: "Conto fino a tre e poi ti ammazzo", mi ha detto, ed ha cominciato a contare. Ho capito allora che non scherzava ed ho ceduto. Mi ha sporto una busta di nylon dove ho messo 50 mila lire e subito dopo se ne è andato senza guardare la borsa di cuoio che era sul tavolo con il resto del denaro*».

Il garzone è corso a svegliare il gestore e gli altri due uomini, mentre il rapinatore correva verso la stradina di campagna che passa dietro il distributore. «*Presto, correte* — ha detto il ragazzo — *mi hanno preso i soldi*». Subito dopo, è svanito.

I tre uomini si sono armati ed hanno inseguito il rapinatore, ma senza successo. Hanno trovato le tracce delle ruote dell'auto sul fondo di terra battuta, che si dirigevano verso la provinciale. I carabinieri di Strambino sono subito accorsi sul luogo, mentre da Torino partivano quattro gazzelle per fare una battuta nella zona. Le indagini si sono iniziate immediatamente ed i carabinieri hanno già messo il Gambone a confronto con alcuni giovani capelloni che abitano nella zona.

Il titolare del distributore, Pietro Ceseraccio (a destra)

Sette milioni a Cigliano per la festa patronale

I festeggiamenti patronali di Cigliano in calendario dal 4 al 18 settembre in onore di Sant'Emiliana costeranno oltre 7 milioni. Lo ha stabilito il comitato organizzatore. In piazza Don Evasio Ferraris (3500 metri quadrati) sorgerà il parco danze. Vari complessi di cartellone; vivissima attesa per la partecipazione dei cantanti Nicola Di Bari e Gianni Morandi i quali si esibiranno rispettivamente lunedì 6 e martedì 7. Avvenimenti agonistici, gare sportive e attrazioni varie, mostre di pittura e banco di beneficenza completeranno il calendario della festa.

Una signora torinese aveva già denunciato i tre "cineasti,,

Volevano 25 mila lire per i provini agli aspiranti attori cinematografici

La truffata (48 anni) dice: «Mi fecero la fotografia con una scatola nera che non somigliava a nessuna macchina» - Aggiunge: «Quando seppero che mio marito è un ex carabiniere mi restituirono i soldi»

Ci sono molti torinesi tra i «volti nuovi» truffati dalla «Globars film»: gli agenti della società sono stati arrestati ieri a Cagliari. Il mese scorso furono costretti ad interrompere la loro attività a Torino per la denuncia di una donna, Margherita Biscardi, di 48 anni, via Rieti 26. La Biscardi, dopo il colloquio in un albergo del centro, si insospettì e telefonò in questura. I tre agenti cinematografici, condotti in commissariato, furono denunciati per truffa e multati. «*Quando telefonai in albergo per fissare l'appuntamento* — dice la signora — *mi rispose una voce di donna con un forte accento straniero, anglosassone. Nel pomeriggio incontrai altri aspiranti, quasi tutti giovanissimi. Ne ricordo soprattutto uno che non poteva pagarsi gli studi e che sperava tanto in questo lavoro*».

Il primo fatto che mise in allarme Margherita Biscardi fu la macchina fotografica. «*Era una scatoletta di legno nera* — racconta la donna — *e non rassomigliava a nessuna delle macchine fotografiche che conoscevo*». Dopo le foto ci fu il colloquio col «dottore» Franco Sala, di 27 anni, residente a Roma. «*Cercò di essere rassicurante sulla serietà della sua casa cinematografica* — continua Margherita Biscardi — *e mi disse che le foto sarebbero state esaminate dal regista, a Roma, e che se le avesse trovate di suo gradimento sarei poi andata nella capitale per un provino. Intanto dovevo pagare 25 mila lire per le fotografie. Quando però sentì che mio marito era stato maresciallo dei carabinieri mi restituì subito il denaro*».

Tornata a casa la donna si confidò col marito e telefonarono in questura. I tre falsi cineasti furono accompagnati al Commissariato Castello e messi a confronto con la Biscardi. Furono denunciati a piede libero per truffa ed il «fotografo», Giovanni Cigarini, di 62 anni, venne anche multato per aver esercitato abusivamente la professione.

Nonostante ciò le inserzioni che cercavano «*volti nuovi per films da realizzare parzialmente in Piemonte*» hanno continuato ad apparire sui quotidiani torinesi fino alla settimana scorsa. Con l'arresto di ieri dovrebbe essersi finalmente conclusa l'attività di questi venditori di illusioni ai danni della povera gente. Sono stati bloccati a Cagliari su denuncia di Antonio Melis, 40 anni, che dopo aver versato 10 mila lire ai tre si è rivolto alla polizia.

Gli arrestati sono Dorothy Worth, 33 anni, di Sheffield; Franco Sala, 27 anni, di Arcore e Giovanni Cigarini, 62 anni, di Tunisi.

Margherita Biscardi aveva denunciato l'attività dei tre

Sindaco e 4 assessori dimissionari a Condove

(g. d.) Crisi comunale a Condove: il sindaco, Giovanni Coletto, il vicesindaco, geom. Sergio Ariaud, e tre assessori, tutti indipendenti, sono dimissionari; in carica sono rimasti due soli assessori. All'albo pretorio del municipio è apparsa una delibera di Giunta, in cui si annuncia per venerdì prossimo 20 agosto una riunione del Consiglio, per prendere atto delle dimissioni.

Le dimissioni sarebbero state presentate giorni fa, in una riunione di Giunta; ma la notizia è trapelata solo ieri. Per il sindaco, Giovanni Coletto, la decisione sarebbe irrevocabile: le dimissioni degli altri sarebbero dovute da motivi personali e di salute.

Il sindaco e il vicesindaco hanno dichiarato: «Le nostre dimissioni sono da considerarsi come un avvicendamento nelle cariche comunali». L'attuale maggioranza era stata eletta nel maggio del 1970, nella lista indipendente, e aveva ottenuto 16 seggi su 20.

Il capogruppo dell'opposizione dc, cav. Alfredo Suppo, ha detto: «La decisione rende evidenti i contrasti che vi sono tra i componenti della Giunta. Tali contrasti probabilmente sono in relazione alla revoca del Piano regolatore».

Dopo la zuffa sulle scale sei sono finiti in carcere

Un uomo è all'ospedale - La furibonda lite in via Sansovino

Bruno Zaccaron in ospedale

Un uomo all'ospedale e sei arresti hanno concluso la furibonda rissa che ieri ha messo a soqquadro un caseggiato popolare di via Sansovino, dove abita un gruppo di profughi istriani.

Due battute velenose tra due donne, un bagaglio di vecchi rancori e, come armi, matterelli e spazzoloni. Sarebbe stata una delle solite liti, senza seguito, se per una fatalità questa volta lo spazzolone non si fosse spezzato ed un pezzo appuntito del manico non si fosse conficcato nel cranio di uno dei contendenti, Bruno Zaccaron, 44 anni, via Sansovino 96. L'uomo è ricoverato in prognosi riservata alla clinica neurochirurgica delle Molinette.

La rissa si è scatenata verso le 18. Almira Zaccaron, 42 anni, andava a trovare il fratello Bruno che abita con la moglie al terzo piano. Aveva un abito nuovo e di colore vistoso. Dalla porta del suo appartamento, al secondo piano, Anna Costessi, 51 anni, la vede. Tra le due donne non corre buon sangue.

La Costessi non perde l'occasione per tirarle una frecciata maligna: «Che bel vestito rosso dove sei, dall'amante?», le chiede sarcastica. La Zaccaron non ha la battuta pronta, e colta di sorpresa, ma per lei risponde la cognata Maria Magnapera, 47 anni, che la sta attendendo sul pianerottolo: «Ma cosa parli d'amanti, proprio tu, che ne cambi uno ogni cinque minuti».

«Ripetilo se hai coraggio, vecchia strega», ha gridato la Costessi e, come una furia, è rientrata in casa e ne è uscita subito armata di matterello. Roteando l'arma e chiamando a gran voce in aiuto l'amico Italo Galante di 42 anni, la Costessi ha cercato di avventarsi sulle due donne. Il Galante stava imbiancando il suo alloggio. Sporco di calcina com'era e brandendo immediatamente uno spazzolone è subito accorso all'appello.

Ma dall'appartamento al terzo piano uscivano anche Bruno Zaccaron, la figlia Lidia, di 15 anni ed il figlio Antonio di 21 anni. Un pandemonio. Pugni, calci, morsi, graffi, randellate. Gli insulti non si contano più. All'improvviso dalla farsa si è passati al dramma. Lo spazzolone si rompe ed un pezzo di legno si conficca nel cranio dello Zaccaron, che s'abbatte svenuto. L'uomo perde sangue. I litiganti questa volta si spaventano davvero. La rissa finisce di colpo e tutti si prodigano per soccorrere il ferito. Intanto arrivano le «Giulie» dei carabinieri, avvertiti da alcuni inquilini.

Il brigadiere Cruciani cerca di ristabilire un po' d'ordine. Fa portare lo Zaccaron alle Molinette dove i medici lo ricoverano. Un carabiniere resta a piantonarlo. Gli altri contusi sono medicati al Maria Vittoria e finiscono tutti in caserma. Si cerca di ricostruire i fatti, ma tutto è confuso e le versioni differiscono, opposte addirittura. Qualcuno sostiene che sia stato il Galante a vibrare il colpo, altri sostengono che il figlio stesso dello Zaccaron nel tentativo di difendere il padre avrebbe sbagliato bersaglio. Dopo l'interrogatorio sono stati tutti arrestati per rissa e portati alle Nuove ad eccezione di Bruno Zaccaron.

Italo Galante, 42 anni

Sorpreso a rubare un'auto dice: "Sono cleptomane,,

Dimesso (per la terza volta) dal manicomio - Era con un complice: una guardia notturna li nota e spara in aria

E' stato arrestato questa notte dalla polizia Armando Martellacci, 30 anni, il giovane che, dimesso dal manicomio tempo fa, vi rientrava clandestinamente per mangiare e dormire gratis.

E' stato sorpreso mentre tentava di rubare un'auto con un complice, Stefano Rovelli, anche lui ricoverato a Collegno. Per catturarlo, un metronotte ha sparato in aria cinque colpi di rivoltella.

All'alba, in via Ricasoli, Salvatore Mariella, guardia giurata della «Mondialpol», terminava il suo giro di controllo. All'altezza del numero 60 ha notato due individui che armeggiavano attorno a un'utilitaria. Insospettito, s'è avvicinato. I due hanno tentato la fuga.

Il metronotte ha estratto la rivoltella e ha cominciato a sparare. Qualcuno ha avvertito la polizia. Poco dopo è giunta una «volante» che ha bloccato uno dei ladri, il Rovelli, in un portone. Qualche minuto più tardi, in Lungo Dora Siena, veniva fermato anche il complice, Armando Martellacci.

In Questura, a carico del Martellacci sono state trovate decine di denunce, tutte per furto. «Sono un cleptomane» dichiara il giovane; «Ma in manicomio non mi vogliono. Dicono che sono sano». Qualche tempo fa, interrogato dai carabinieri, aveva inventato una storia incredibile: «Da Genova ho portato 50 chili di droga per i malati di mente. Li ho spacciati nell'ospedale». E' stato denunciato per calunnia.

— Tre giovani sono stati catturati stanotte dalla polizia mentre svaligiavano un alloggio. E' accaduto verso le 2,30 in via San Giorgio. Poco prima al centro radio della questura è giunta una telefonata anonima: «Venite. Abbiamo visto alcuni giovani scavalcare il muro di cinta di una fabbrica in via Vandalino, all'angolo con via San Giorgio».

Sono accorse subito due «volanti». Gli agenti hanno compiuto un giro d'ispezione ma non hanno trovato nulla. Una debole luce, che s'intravedeva in una camera del quinto piano in via San Giorgio 36, li ha insospettiti. Sono saliti, hanno bussato alla porta. Dall'interno provenivano rumori insoliti e voci soffocate. Gli agenti hanno sfondato la porta e hanno sorpreso tre giovani: Gino Occhipinti, 33 anni, Diego Parisi, trentottenne, e Valter Abate Daga, di 18 anni. Erano entrati nell'alloggio per svaligiarlo mentre l'inquilino Aldo Mancuso era assente. Sono stati arrestati.

— Sorpresi su una «Mini minor» rubata, due giovani sono stati arrestati stanotte dalla polizia. Sono Giuseppe Vincentini, 24 anni, via Artom 68, e Luciano Tangerini, ventitreenne, via Galluppi 11. L'equipaggio di una «volante» li ha notati nei pressi di un distributore Agip in via Gorizia e li ha fermati. L'auto su cui viaggiavano; rubata, aveva la targa di un'altra macchina, anch'essa rubata. Sul sedile posteriore sono stati trovati 3 orologi e alcuni gioielli. La polizia indaga per chiarire se i due preparassero una «spaccata» in qualche gioielleria o se, più semplicemente, sono ladri d'auto.

— Amaro rientro dalle ferie per Renato Bermano, piazza Montanaro 100. I ladri hanno svaligiato il suo appartamento portando via un medagliere d'oro, un servizio d'argento e soprammobili per circa due milioni di lire.

— Due ladri d'auto sono stati arrestati stanotte dai carabinieri. Una pattuglia in servizio di perlustrazione ha notato verso le due e un quarto di questa notte, in corso Matteotti 36, una «500» ferma con due giovani. I militi si sono avvicinati ed hanno chiesto loro i documenti. I numeri della targa non corrispondevano a quelli del libretto e, poco dopo, hanno ammesso di aver la rubata. Sono stati portati in caserma dove sono stati identificati per Fortunato Cirenni, 23 anni, abitante a Chieri in via San Giorgio 21, e Luigi Leo, 18 anni, via San Giorgio 33.

Sono stati denunciati ambedue per furto d'auto. Il Cirenni, che aveva un coltello, è stato anche denunciato per porto abusivo di arma.

Armando Martellacci

temperatura di oggi

massima + 26,8
minima + 18,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (nott.) 21,2; ore 8 19,0; press. 740; umid. 73%. Cielo nuvoloso. Previsioni: molto nuvoloso con tendenza a schiarite, visibilità ridotta, venti deboli, temperatura invariata. Temperature a Caselle: massima 30,1; minima 19,6; ore 8 21,3.

Oggi al mercato

Merci e prezzi al kg	Porta Palazzo	Campanella	[illegible]	Foroni
ORTOFRUTTICOLI:				
carote	150-170	150-200	110-120	150-160
cipolle bianche	100	100-120	90-100	120-180
biete da taglio	120	—	150-170	120-140
fagiolini	200-300	250-350	300-400	280-300
melanzane tonde	100-200	150-200	120-150	130-150
pomodori	100-200	150-250	120-150	150-200
peperoni quadrati	100-400	300-400	300-400	300-350
zucchine	120-140	100-150	120-180	150-160
patate	60-80	60-100	70-80	80-90
lattuga capp.	250-300	200-250	100-150	250-300
pesche pasta bianca	120-140	150-200	150-300	100-130
pere estive	70-100	120-150	100-150	80-120
pesche pasta gialla	150-200	200-250	200-400	100-120
mele Golden	120-160	200-250	—	150-160
susine goccia d'oro	140	—	—	180-200
banane	300-350	300-350	300-400	250-300
GRASSI:				
olio di oliva	[illegible]	[illegible]	600-750	600-750
olio di semi	300-400	350-400	300-350	300-400
burro	1500-1600	1500-1700	1500-1600	1600-1700
PESCI:				
merluzzo	300	—	300	—
[illegible]	250	—	300	—
sardine	250	—	450	—
altro	400	—	400	—

Mercati generali (tra parentesi i prezzi di una settimana fa): carote 65-70 (60-65); cipolle bianche 42-60 (42); biete da taglio 30 (45); fagiolini 75-130 (70-125); melanzane tonde 30 (45); pomodori 32-60 (50-60); peperoni quadrati 130 (80-165); patate 35-40 (35-40); lattuga cappuccio 120 (70); pesche bianche 63-145 (50-100); pere estive 60-140 (40-90); pesche gialle 80-200 (80-140); mele golden 125 (130); banane 285-300 (285-300).

Olio semi vari

In piazza De Amicis offerta speciale per qualche giorno di olio di semi vari «Teodora» a 350 lire la lattina.

(A cura della cronaca di Stampa Sera)

INDIRIZZI UTILI

APERTI NELLA SETTIMANA

ABBIGLIAMENTO BAMBINI: Baby Club, via Nizza 41, tel. 659.698.

AUTORIPARAZIONI «30.000», corso G. Cesare 198, tel. 850.000-200.000.

AUTOSOCCORSI telefono 200.000.

BAIOTTI ABBIGLIAMENTO Porta Barbaroux 2 ang. piazza Castello.

CANI: Becali Anna Maria, allevamento, addestramento, Via Galvani 1, tel. 447.438. Trofarello. Sempre aperto.

CINE Foto Ottica Casati, via S. Secondo 13, tel. 541.997.

COIFFEUR: Ezio, corso Vittorio Emanuele II 21.

COIFFEUR: Iolie Femme, corso Vinzaglio 33, tel. 539.833.

COIFFEUR: Lucio, via Boccaccio 107, tel. 291.873.

ENTE ASTE LIQUIDAZIONI via Cigna 17, aperto malgrado lavori strada, parcheggio [illegible].

FIORI: Lucci, via Cibrario 44, telefono 596.678.

GRISSINI stirati Fabbrica Carlo Dutto, Caselle, tel. 991.289.

MOBILI: Cirimele, Strada Torino 124, Orbassano, tel. 540.550.

MOBILI elettrod. Radio TV Benvenuto S., corso Francia 336, Collegno.

OTTICO: Valente, corso Vercelli 45, telefono 840.279.

PROFUMERIA: La Torinese Profumi, via Andrea Doria 8, tel. 510.918.

RISTORANTE «Città Giardino», via G. Reni 171, tel. 304.300.

RISTORANTE: da Giuliano a Margherita si mangia all'aperto. Telefono 882.197.

RISTORANTE DANCING Le Cascine.

RISTORANTE SARDO: Su Sarbaoile, c.so Principe Eugenio 43, tel. 481.089.

RISTORANTE TIPICO: Mago Calvino.

ROSTICCERIA: «La Pila» via Principe Amedeo 1, tel. 530.634.

VETTA Confezioni maschili via N. Marconelli 1 ang. via Palestrina.

ZENIT Confezioni uomo e signora via Cibrario 2.

I resti trovati nella Dora sono dell'industriale sparito?

Oggi sarà chiarito il mistero dei resti umani trovati da pescatori torinesi sabato scorso, lungo le rive della Dora Riparia, in alta Valle di Susa. Il medico legale effettuerà infatti la perizia necroscopica sugli arti inferiori e una parte del tronco rinvenuti in stato di decomposizione.

Le indagini dei carabinieri sono legate ai risultati degli esami del perito. Gli inquirenti pensano che possa trattarsi del cadavere dell'industriale torinese Alberto Ferasso, di 48 anni, che abitava a Torino in corso Peschiera 371, scomparso da casa il 18 giugno scorso, e che era stato visto per l'ultima volta presso il ponte di Exilles, 4 chilometri più a monte del luogo in cui sabato sono stati rinvenuti i miseri resti.

Le ricerche del Ferasso sono risultate vane e dopo 18 giugno in Valle di Susa non è più stata segnalata la scomparsa di persone.

Tutti stravaganti: senza limiti di età e senza badare alla linea

Le follie della moda in città

I giovani hanno inaugurato l'era delle bizzarrie - Creano ai commercianti una serie di problemi: «Bisogna tener bassi i costi ed avere una scorta enorme di taglie piccole» - Meta preferita è lo stand di Gigi, a Porta Palazzo

Le toppe rosse nei blue-jeans non sono un rimedio ma « una ricercatezza ». Anche l'anziana signora ha ceduto alle lusinghe dell'eccentrico e si è fatta all'uncinetto una fascia di cotone rosa per tener fermi i capelli

Finalmente liberati dal complesso del « vestito per la festa », i giovani hanno inaugurato l'era delle bizzarrie, delle curiosità più o meno divertenti, che se da un lato han vita breve dall'altro hanno quasi sempre un prezzo accessibile a tutti. I più non fanno che imitare i « santoni » che compaiono in tivù, vestiti senza troppe cerimonie, altri seguono il filone dettato magistralmente da un'industria sempre più prospera.

Qualcuno tenta di personalizzare: ed eccoci allo studente che ha rappezzato i blue-jeans lisi con grandi toppe di cotone rosso e blu. Ecco il giovanotto con l'espressione alla Rubirosa che rallegra il suo completo « borsalino » con un mazzetto odoroso all'occhiello, o la signorina che avanza pimpante con il cappellino « anni trenta », il vestito alla « zingara » e i calzari « alla schiava ».

Ma la follia è collettiva, non ha età. La signora, ormai lontana dai vent'anni, incede tranquilla sotto i portici. Capelli color carota, grande palandrana nera sulle spalle, la borsa a quadratoni. C'è anche il tocco decisamente estivo: la fascia di cotone rosa lavorato all'uncinetto tra i capelli, il bastone con un delizioso « volan » in cima. « Tuttavia — spiega Antonio Lo Tito che da dieci anni gestisce con un fratello lo stand "Gigi" di Porta Palazzo — i più accaniti consumatori di novità restano i giovani. Ciò crea una serie di problemi: dalla necessità di tener bassi i costi — i nostri capi vanno dalle 12 alle 5 mila lire — a quella di tener grandi quantità di taglie piccole, 48 o 50 al massimo ». Lo stand è quasi un santuario: pop, colori, luci, musica che rintrona le orecchie. E stile pareti, cartelli. Uno, in particolare, riassume tutta una filosofia, in versi: « Se da Gigi molti il grano non li spendi non invano ».

Porta Palazzo, una mattina. C'è un gran bazar assiepato di giovani. Si contendono certi pezzi di stoffa ammucchiati su un banco alla rinfusa, se li strappano di mano, quasi si azzuffano. Qualcuno parlotta, altri si guardano in cagnesco. Uno alla fine emerge dalla mischia: « Scusi so, vorrei un generale ».

Il proprietario sta riordinando un centinaio di calzoni su una scansia che può contenerne al massimo dieci. Non si scompone. Fa un gesto distratto: « Generali? Niente da fare: esauriti ».

Il ragazzotto è compiacente: « Beh, fa niente — dice —. Mi dia un capitano ».

« Finiti anche i capitani ».

« Almeno un tenente, per piacere ».

« Macché tenente. Ci sono solo sergenti e marines. Se proprio vuole, provi a tornare la prossima settimana ».

Forse non ci sarà una prossima settimana. La moda per i giovanissimi, con il suo bagaglio di piccole e grandi follie, ha vita breve: le novità, generalmente, durano una stagione.

Le magliette militari, ad esempio, con tanto di grado cucito sulla manica. A dispetto di tutte le campagne antimilitaristiche ci hanno ossessionati sulle spiagge come fra le pinete. In versione mattino, pomeriggio e sera: sempre le stesse. Ora — dicono gli esperti — hanno i giorni contati: nessun pericolo di vederne sopravvivere una sola la prossima estate.

Gli hot-pants: goffi per strada... e a ballare

Un po' di femminilità, un po' di unisex, un po' di follia. Spesso molta immodestia. Camminare per strada d'estate è viaggiare in un pianeta dei tipi più curiosi, più insoliti, che neppure la fantasia di uno straordinario regista saprebbe inventare. Quando comparvero all'orizzonte le prime, diafane modelle in shorts s'era ancora d'inverno pieno.

Da allora la nuova moda imperversa. E se ne vedono di tutti i colori. La signora la cui linea non ha niente a che fare con Veruschka, va in giro con le mutande a quadrettoni — a metà tra i vecchi bermuda e i nuovi hot-pants — appena coperti da una pudica tunichetta. La ragazzina con le gambe scheletriche e non esattamente diritte va a ballare con disinvoltura, come se avesse dimenticato la gonna a casa. Un vantaggio c'è: aspetto a parte, finalmente si sta comodi. Senza pretese d'eleganza. E non è poco.

Servizio di ELEONORA BERTOLOTTO ed EMIO DONAGGIO

Le condizioni e le previsioni del tempo

In Riviera splende il sole nuvole e foschie sui monti

Aosta, mercoledì sera.

Tempo variabile in Valle d'Aosta: il cielo è in parte nuvoloso e una leggera foschia avvolge i massicci alpini. Nel corso della giornata è previsto un miglioramento delle condizioni meteorologiche. Temperature alle ore 8: zero gradi al Plateau Rosa, +1 al rifugio Torino, 12 a Cervinia, 18 a Courmayeur, 21 ad Aosta.

Verbania, mercoledì sera.

Cielo prevalentemente sereno anche stamane nel Verbano, con foschia sul lago e nel fondovalle. La temperatura, già alle 8,30 era sui 24-25 gradi. Ancora intenso il movimento turistico con molto traffico sulle litoranee e sulla statale del Sempione; code di automezzi fin dalle sette sul piazzale d'imbocco delle motonavi-traghetto ad Intra e Laveno.

Cuneo, mercoledì sera.

Nel Cuneese il cielo è coperto da nubi mentre l'orizzonte scompare sotto una coltre di foschia. Durante la notte non si sono più manifestate quelle fresche correnti d'aria che ieri avevano sensibilmente mitigato la calura. La temperatura è infatti in aumento: 22 gradi alle 8 nel capoluogo.

In aumento la temperatura

ROMA, mercoledì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

« Su tutte le regioni condizioni di tempo buono. Limitatamente alle ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi sulle estreme regioni meridionali.

« Temperatura: in aumento sulle regioni nord occidentali, stazionarie altrove ».

Asti, mercoledì sera.

Su Asti e dintorni il cielo si mantiene sereno e la temperatura afosa. Il termometro alle 8 nel capoluogo segnava 10 gradi. La massima di ieri è stata di 30 gradi.

Novi Ligure, merc. sera.

Giornata afosa nella zona del Novese e nelle vallate del Borbera e dello Scrivia. Alla stazione meteorologica dell'aeroporto è stata registrata ieri una temperatura massima di 32,5 gradi; stamane alle 7,30 il termometro segnava 22 gradi.

Ovada, mercoledì sera.

Il tempo si mantiene bello su tutto l'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. La temperatura ieri ha registrato una massima di 31°. Stamane alle sette il termometro era a 22°.

Savona, mercoledì sera.

Cielo sereno anche stamane sulla Riviera di Ponente. La colonnina di mercurio, che nella notte si era notevolmente abbassata, ha raggiunto verso mezzogiorno, a Savona, i 30°. Il caldo, tuttavia, è assai meno opprimente che nei giorni scorsi. Sulle strade il traffico è piuttosto scarso e si svolge in tutta regolarità.

Imperia, mercoledì sera.

Sulla Riviera dei Fiori il tempo è sempre bello con mare calmo e un forte tasso di umidità che rende l'aria molto pesante. Temperatura alle ore 9: 24 gradi.

Anche le fave di Savona infestate dal nematode

Sanremo, mercoledì sera.

(r. n.) I tecnici dell'Osservatorio di Sanremo per le malattie delle piante non hanno dubbi: il carico di fave marocchine bloccato nel porto di Savona è infestato dal parassita.

« *Le nostre analisi eseguite su diversi campioni* — ha detto il prof. Giuseppe Dellagno, direttore dell'Istituto fitopatologico — *hanno riscontrato che almeno il 35, 40 % delle fave sono infestate dal nematode. Il pericoloso parassita terribilmente prolifico e devastatore, meglio conosciuto con il nome specifico di "Dilylectus". Ci siamo già messi in comunicazione con la dogana di Savona perché non autorizzi lo scarico delle fave se non avremo la certezza matematica che tutto il carico sia macinato, ridotto cioè a mangime. Solo in questo modo il nematode non potrà più riprodursi* ».

Due giovani americani feriti in un incidente

Novi Ligure, merc. sera.

(a. c.) A Pozzolo Formigaro, una motocicletta condotta da Joseph Alexander Clement, di 19 anni, con a bordo Anne Skemper, di 20 anni, entrambi residenti negli Stati Uniti, nell'abbordare una curva è finita fuori strada. I due giovani, che hanno riportato ferite alle gambe e alle braccia, sono stati ricoverati all'ospedale « S. Giacomo » di Novi Ligure in osservazione.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* regolatevi in modo da non urtare la suscettibilità di qualcuno perché, in una discussione, avreste la peggio. Procedete con calma. *Sentimenti:* le prospettive per le relazioni della vita privata sono invitanti. *Salute:* precauzioni se praticate sport un po' violenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* quelli che possono giovarsi di un intervento femminile conseguiranno un esito soddisfacente. Successi anche nel campo artistico. *Sentimenti:* se abbinati, amore ed interesse, formano una combinazione eccezionale. *Salute:* ottima specie quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* non sono incoraggiati agli inizi, anzi Saturno esercita un'azione restrittiva e paralizzante. Poi avviene una forte ripresa. *Sentimenti:* in una lettera, una persona amata saprete dire cose esaltanti o dolci. *Salute:* nella prima parte della giornata, ma non allarmatevi.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* il parallelo della Luna con Nettuno trasmette preziose ispirazioni che non conviene disattendere. Intenso il traffico sul mare. *Sentimenti:* il vostro affetto, a sfondo romantico, assume sfumature di fine tenerezza. *Salute:* chi è già ai bagni ci rimanga, chi non c'è vada subito.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la semiquadratura del Sole con Urano, in forza dopo le 18, annuncia complicazioni improvvise, disguidi e, nei casi peggiori, scontri. *Sentimenti:* i colpi di scena provocati dal destino sono negativi. Rotture, drammi. *Salute:* possibilmente non viaggiate né in auto né in aereo.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* prudenza nelle operazioni finanziarie perché c'è pericolo di perdere in serata ciò che avete guadagnato al mattino. No al gioco. *Sentimenti:* una simpatia sta diventando una focosa irresistibile passione. *Salute:* riceve una carica alla vitalità che la rende invulnerabile. Approfittatene per fare ginnastica.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la seconda parte della giornata è alquanto contraddittoria perché circostanze favorevoli possono improvvisamente mutare. *Sentimenti:* Venere aiuta i progetti dei giovani innamorati. Fidanzamenti e nozze. *Salute:* nervosismo, [illegible] lieti, prudenza nella guida dell'auto.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* sono avviati molto bene sotto il segno della fortuna. Anche professionalmente i presagi sono augurali. Aumento di prestigio. *Sentimenti:* quasi tutti i desideri nel campo affettivo saranno esauditi. Gioie. *Salute:* avrete modo di constatare i benefici di una cura.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* si svolgono in un clima quanto mai propizio e con risultati superiori ad ogni previsione. Favori ottenuti, promozioni. *Sentimenti:* le questioni del cuore si risolveranno meglio di quello che immaginate. *Salute:* eccellente sotto il piano ottimistico del morale. Guidate con cautela.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* non lasciatevi illudere da un principio promettente perché, subito dopo, sorgeranno intralci dovuti alla fatalità. Pazienza. *Sentimenti:* oscillanti specie per quanto riguarda i rapporti domestici. Tolleranza. *Salute:* alti e bassi, stanchezza del corpo e dello spirito. Riposatevi.

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.) *Affari:* procedono a sussulti e quindi occorre un polso energico al timone per evitare sbandamenti pericolosi. Massima prudenza. *Sentimenti:* confusi, soggetti a bruschi giri di umore. Le unioni rischiano di spezzarsi. *Salute:* distonie del neurovegetativo, non correte in auto, controllatevi.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* continuano vantaggiosi e in crescente sviluppo. Momento indicato per avvicinare superiori ed autorità. Chiedere per ottenere, osate. *Sentimenti:* una serie di fatti spiacevoli che rafforzano i legami affettivi. *Salute:* non vi darà alcuna preoccupazione. Godetevi la vita.

CURIOSITÀ DEL LOTTO

La lunga corsa dei ritardatari

I nostri centenari hanno passato indenni anche l'estrazione di Ferragosto, ma ormai è matura qualche novità. Eccoli, per chi non ricordasse: 75 di Milano (che manca da 130 settimane), 70 di Torino (assente da 117), 81 di Cagliari (non esce da 110), 57 di Milano (da 106), 64 di Palermo e 69 di Torino (103).

Un breve commento anche sui numeri usciti sabato: Gemelli a Milano (23-23); Vertibili a Genova (14-41), Palermo (37-73) e Torino (42-24). Due i terni, entrambi nelle Figure: a Torino nella serie 6 (42-15-24), a Venezia nella 5 (41-86-77).

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 14 agosto 1971:

BARI: 83 (da 60 sett.); 90 (57); 17 (50); 58 (50); 33 (47); 36 (45); 20 (41); 41 (38); 62 (39); 27 (37).

CAGLIARI: 81 (110); 14 (83); 3 (64); 29 (55); 36 (48); 33 (47); 09 (46); 23 (43); 45 (38); 1 (30).

FIRENZE: 7 (60); 85 (65); 3 (60); 60 (50); 20 (62); 73 (48); 77 (45); 36 (42); 51 (41); 48 (40).

GENOVA: 34 (67); 86 (67); 1 (53); 12 (52); 89 (51); 32 (50); 18 (46); 23 (45); 0 (44); 71 (43).

MILANO: 75 (130); 57 (106); 8 (72); 4 (65); 51 (60); 37 (39); 84 (56); 63 (48); 90 (48); 9 (30).

NAPOLI: 70 (95); 10 (82); 81 (78); 3 (64); 73 (69); 12 (62); 61 (61); 28 (50); 77 (49); 40 (40).

PALERMO: 64 (103); 78 (61); 27 (60); 8 (54); 43 (51); 42 (49); 6 (46); 74 (46); 68 (44); 2 (40).

ROMA: 4 (48); 28 (65); 48 (42); 42 (60); 04 (44); 85 (41); 71 (40); 53 (39); 65 (39); 76 (30).

TORINO: 70 (117); 69 (103); 74 (74); 82 (72); 16 (71); 88 (63); 40 (58); 80 (55); 06 (54); 9 (53).

VENEZIA: 66 (96); 36 (90); 42 (86); 5 (79); 27 (70); 2 (64); 37 (57); 75 (56); 4 (43); 85 (41).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Bari, 10 sett.; Cagliari, 9; Firenze, 38; Genova, 45; Milano, 0; Napoli, 6; Palermo, 2; Roma, 30; Torino, 0; Venezia, 40.

Vertibili: Bari, 1; Cagliari, 21; Firenze, 8; Genova, 0; Milano, 3; Napoli, 5; Palermo, 0; Roma, 33; Torino, 0; Venezia, 12.

Cadenze: Bari, 7 (42); Cagliari, 0 (63); Firenze, 7 (23); Genova, 2 (14); Milano, 3 (49); Napoli, 0 (20); Palermo, 4 (34); Roma, 4 (41); Torino, 3 (29); Venezia, 6 (36).

Figure: Bari, 1 (60); Cagliari, 1 (24); Firenze, 7 (34); Genova, 1 (22); Milano, 0 (20); Napoli, 6 (18); Palermo, 6 (25); Roma, 2 (31); Torino, 3 (63); Venezia, 3 (30).

Decine: Bari, 10.ma (44); Cagliari, 1.a (23); Firenze, 60.ma (36); Genova, 80.ma (40); Milano, 1.a (22); Napoli, 10.ma (35); Palermo, 70.ma (21); Roma, 70.ma (18); Torino, 80.ma (22); Venezia, 10.ma (38).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze:

Maggiori ritardi del 1° Estratto (con almeno 300 settimane): Firenze, 84 (2); Genova, 56 (X); Napoli, 42 (X); Roma, 10 (1); Napoli II, 75 (2).

Maggiori ritardi dell'Estratto semplice (con almeno 100 settimane): Cagliari, 41 (2); Milano, 75 (2) e 67 (X); Palermo, 81 (2); Torino, 70 (2) e 69 (2).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1-X-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Sono usciti almeno 250 volte su 676 estrazioni: Cagliari, 2; Genova, 2; Torino, 2; Napoli II, X.

Meno frequenti: Genova, 1; Napoli II, 2.

Quadri sull'alto Monferrato in una mostra a Belforte

Ovada, mercoledì sera.

(g. t.) Nell'ambito della terza mostra del dolcetto di Ovada e vini tipici dell'alto Monferrato, che si svolgerà nel castello di Tagliolo dal 4 al 6 settembre, il Comune e la Pro Loco di Belforte Monferrato allestiranno una esposizione di arti figurative avente per tema: « Borghi e castelli - vigneti e cantine - gente e folclore dell'alto Monferrato ». Le opere saranno presentate nel castello di Belforte dal 4 al 12 settembre.

Possono partecipare pittori di qualunque tendenza, stile e tecnica. E' consentita la presentazione di due opere (tra il 15 e il 27 agosto presso il comune di Belforte).

il medico della famiglia

L'epatite virale colpisce più i bimbi degli adulti

La malattia è sempre più diffusa, ma non deve allarmare: si guarisce sempre perfettamente

La signora L. C. ci scrive da Biella:

« Dieci giorni dopo il ritorno dalle vacanze al mare il mio bambino si è ammalato di epatite virale. Non riesco a capire come sia stato contagiato: per lui ho avuto le cure più attente ed in albergo c'era pulizia. Il medico mi ha detto che la guarigione sarà completa e che la malattia non lascerà tracce. E' vero oppure mi ha voluto allarmare? ».

— E' spesso difficile scoprire come la malattia sia stata contratta. Il virus si trasmette da persona a persona per contatto diretto (e talvolta il portatore è sano), attraverso la biancheria, le suppellettili da cucina, acqua, latte, burro, verdure, frutti di mare non ben cotti. Il contagio avviene anche da trasfusioni di sangue, termometri, siringhe per iniezioni (ecco perché la malattia è denominata anche « epatite da siringa »).

L'epatite virale è diffusa in tutto il mondo e quasi dappertutto è in aumento. I malati più numerosi sono bambini nei quali spesso manca il sintomo tipico della malattia di fegato, cioè l'ingiallimento della pelle. Le misure di prevenzione sono poco efficaci perché gli infetti diffondono il virus già qualche settimana prima che la malattia si manifesti. Sono utili le iniezioni di gamma-globuline, ma danno un'immunità che dura appena due mesi. E' bene che le facciano i familiari dell'ammalato.

Il suo medico le ha detto la verità: l'epatite virale guarisce perfettamente nel 99 per cento dei casi e non lascia tracce. La cura è semplice e non comporta diete speciali: in pratica solo l'alcool deve essere escluso. Oltre alle medicine è indispensabile il riposo assoluto a letto.

*

i lettori ci scrivono

Il disservizio delle Ferrovie

« Qualche commento sulle Ferrovie dello Stato. Malgrado la massiccia pubblicità continuano a funzionare così così. A parte il problema degli orari (che, talvolta, vengono persino rispettati) lascia a desiderare il servizio sui convogli. Ecco che cosa è capitato a me sul direttissimo 606 da Roma a Torino (partenza alle 12,10).

« E' accaduto il 16 d'agosto. Nella scelta del treno avevamo avuto cura di controllare che ci fosse il servizio di bar e di ristoro, compresi i cestini con la cena fredda. Questo per ovvii motivi: la giornata calda e la lunghezza del viaggio. Si arriva solo alle 22,30 a Torino.

« Siamo saliti a Grosseto e per stare un po' più tranquilli abbiamo preso biglietti di prima classe. Ci ha spinti a spendere quasi il doppio del normale anche il fatto che, su un cartellone, c'era segnato che in testa al convoglio ci sarebbero dovute essere due carrozze di prima diretto a Torino. Una specie di imbroglio: il vagone era poi uno solo, già abbastanza pienotto. Comunque ci siamo seduti.

« Mentre entravamo nello scompartimento abbiamo avuto il piacere di vedere l'addetto al ristoro passare con il suo carrello. Erano le 15,10. In discreto orario, nonostante le numerose fermate, il treno ha continuato il suo viaggio verso il Nord. Con il passare delle ore si è sempre più riempito. Lo scompartimento era esaurito, il caldo era soffocante, avrebbe fatto piacere ogni tanto poter fare due passi nel corridoio. Non era possibile: il corridoio era occupato da parecchi viaggiatori con biglietto di seconda classe rimasti in piedi: il controllore non ha trovato nulla da ridire. Almeno si fosse potuto bere: nemmeno questo. Il carrello non è più passato e neanche il servizio di vassoio tanto reclamizzato sull'orario ufficiale.

« Niente di grave, naturalmente. Ma è questo il modo di reclamizzare il treno? Per un viaggio così lungo abbiamo pagato la prima, proprio nella speranza di star bene. E invece siamo rimasti delusi (i viaggiatori di seconda potevano benissimo stare in piedi nelle loro carrozze: il posto c'era). Certo che se avessimo saputo di dover saltare la cena forse ci saremmo fatti accompagnare a Pisa (due ore d'auto) a prendere l'aereo (comodo anche fino a Torino). Con 3000 lire in più saremmo stati molto meglio ».

Segue la firma

Una capatina al mercato

« Chissà se rappresenta un disturbo per l'Ufficio di igiene il fare qualche capatina a controllare i mercati rionali? Questo perché molte volte viene venduta della frutta in condizioni vergognose: una pesca marcia, per lo più si vede, ma le ciliegie, le susine spesso di fuori sono del colore normale e dentro sono avariate.

« A me è capitato di comprare delle "griotte" (il giorno precedente la negoziante in questione le vendeva L. 800 al Kg e quindi il suo profitto lo aveva già avuto) che di fuori parevano buone ed invece erano da buttare, come ho fatto. Non è giusto che vendano, sia pure con un po' di sconto, merce che serve solo per la pattumiera.

« Forse se l'Ufficio di igiene si facesse vivo ogni tanto e appioppasse qualche multa, certa gente sarebbe più cauta: e chi non ha scrupoli per la salute degli altri, non merita poi tanti riguardi. Anche il mercato dei funghi andrebbe rigorosamente controllato: ad una certa ora vengono spacciati, a metà prezzo, prodotti in cattivo stato, a danno dei più poveri, che allettati dall'offerta sperano di mangiarne almeno qualcuno. In realtà, oltre tutto, il fungo avariato fa male. Scusatemi e così sia ».

Mirella Lunardi

Cambiano i titoli dei film rimangono le belle donne

Rosalba Neri nel « Passo dell'assassino » diretto da Silvio Amadio

Un altro film ha cambiato titolo: quello interpretato da Barbara Bouchet, ripetutamente annunciato come *Replica di un delitto*, si chiamerà d'ora in poi *Il passo dell'assassino*. Diretto da Silvio Amodio a Venezia e in una località isolata ai margini della Laguna, dove questa è più paludosa e meno accessibile, il film intriga una bella straniera, Greta Franklin, in un crimine perfetto nel quadro, insieme mondano e decadente, dell'alta società veneziana. La straniera, con inclinazioni da investigatrice, è Barbara Bouchet, alla quale fa da antagonista, nel ruolo incestuoso della sorellina-amante di uno scrittore, la bella Rosalba Neri. Lo scrittore è Farley Granger.

Replica di un delitto è diventato dunque *Il passo dell'assassino*; *Quando le donne facevano din-don* si era già allungato in *Quando gli uomini armarono la clava... e con le donne fecero din-don*. Ora si annuncia che un terzo film — per ora, ma se ne saranno altri... — ha mutato etichetta. Si tratta del « giallo » di Tonino Ricci, che da *Omicidio perfetto nei termini della legge* è diventato più brevemente *Il cerchio giallo*, in omaggio al genere e forse anche a uno dei maestri del medesimo, Edgar Wallace, autore notissimo de *Il cerchio rosso*.

Gli interpreti de *Il cerchio giallo* sono Elga Anderson e Philippe Leroy, recente interprete della figura di Leonardo da Vinci nell'ampio e ancora inedito telefilm a puntate che Renato Castellani ha dedicato per il video all'autore del *Cenacolo* e della *Gioconda*. Elga Anderson non è nuova ai « gialli »: era l'amica viziosa di Florinda Bolkan uccisa al principio de *La lucertola con pelle di donna*. Stavolta la storia è quella d'una coppia di sposi in lotta tra di loro in un incalzare di crudeltà ai margini della follia.

a. vald.

SALVO RANDONE DIRETTO DA LANDI FARÀ IL PEZZO DA NOVANTA

Anche per la tv la "mafia,, esiste

Registrato tra mille difficoltà in Calabria un telefilm sull'argomento del giorno: « Nessuno deve sapere »

nostro servizio

Roma, mercoledì sera.

Ogni volta che si nomina la mafia, si pensa alla Sicilia. Ogni volta che si fa un film sulla mafia, si fa un film sulla Sicilia. Della Calabria non parla mai nessuno, quasi che il problema non sia grave anche in questa regione. Era una lacuna da colmare. Dopo il clamoroso successo di tanti film-denuncia (da *A ciascuno il suo* a *Il giorno della civetta*, da *Il sasso in bocca* a *Confessione di un commissario...*) anche la televisione ha voluto — buon'ultima — sfruttare l'interesse del pubblico per la mafia: quest'inverno vedremo dunque uno sceneggiato in sei puntate ambientato in Calabria dal titolo *Nessuno deve sapere*.

Sulla base di tre direttrici: giallo poliziesco, storia sentimentale e denuncia del problema della mafia nella società meridionale, il giornalista Furio Colombo e Lina Wertmüller (ricordate i suoi *Basilischi*?) hanno scritto una storia che pare stralciata dalle cronache dei giornali e che il regista Mario Landi ha terminato in questi giorni di montare. Gli esterni di *Nessuno deve sapere*, che hanno costituito quasi l'80 per cento delle riprese, sono stati girati questa primavera in Calabria, a Isola di Capo Rizzuto e nei suggestivi dintorni: a Le Castella, a Capocolonna, nei vecchi palazzi patrizi di Crotone, a Santa Severina, davanti all'antica cattedrale e a San Giovanni in Fiore, nei pressi della superstrada in costruzione.

Stefania Casini e Roger Fritz, coppia giovane del telefilm

Perché proprio di mafia delle costruzioni si parla. L'ingegnere milanese Pietro Rusconi (Roger Fritz, un attore tedesco scelto per motivi di comproduzione) arriva in Calabria con il compito di concedere in appalto gli ultimi tronconi di una superstrada, ma la rivalità tra le mafie del posto si scatena subito, violentissima. Sullo sfondo, infatti, si svolge la lotta tra due capimafia: il vecchio Badalamessa (Salvo Randone), tornato in paese dopo anni di confino, e quello che ha cercato di prendere il suo posto, Crifodo (Renato Baldini). La gente intorno finge di non capire. Maria, ad esempio, una studentessa (Stefania Casini), e il suo fidanzato Mario Cuturi (Antonello Campodifiori), un geometra proprietario di una piccola azienda, sembrano non rendersi conto della realtà che li circonda.

Ma l'arrivo dell'ingegnere sconvolge l'apparente tranquillità del paese. Rusconi, che fa innamorare di sé Maria malgrado l'esistenza di una fidanzata milanese (Gaia Germani), provoca tali e tante reazioni che dal Nord cala precipitosamente lo zio (Claudio Gora) nel tentativo di appianare le cose. Altrettante reazioni, pare, abbia suscitato la realizzazione del film: Mario Landi aveva voluto soltanto una dozzina di attori professionisti (oltre ai citati, Mico Cundari, Corrado Olmi, Carlo Bagno, Dario De Grassi, Calisto Calisti, Miranda Campa, Micaela Esdra e Olga Gherardi), preferendo scegliere gli altri tra la gente del luogo. E all'inizio la gente aveva partecipato attivamente alla realizzazione dello sceneggiato: poi quando si è capito che il tema era la mafia e che Isola di Capo Rizzuto non faceva una gran bella figura, le riprese sono proseguite tra il gelido silenzio di tutto il paese.

A questo punto non resta che attendere la trasmissione di *Nessuno deve sapere*. Per Landi, naturalmente, nello sceneggiato non vi è nulla di ostile e offensivo per i calabresi: « *Il triplice piano attraverso il quale si svolge la vicenda presenta da un lato l'atmosfera di suspense e il ritmo del giallo, dall'altro la storia delicata di un sentimento, entrambe intessute su un nucleo di impegno civile, alla ricerca di una coscienza nuova che sta acquistando la gente del Sud* ».

Enrico Morbelli

Canzoni «in bicicletta» per i mondiali di Varese

Varese, mercoledì sera.

Le gambe dei campioni e *Girando in bicicletta per Varese* sono i titoli di due nuove canzoni che compongono un 45 giri inciso recentemente dalla cantante milanese Grazia Caly per ricordare i campionati del mondo di ciclismo di Varese. Si tratta di due canzoni orecchiabili, i cui testi sono stati scritti da Emilio Vercelli.

questa sera alla TV — I PROGRAMMI

Diavoli in bandiera

SECONDO CANALE: il film con Van Heflin sulla pirateria di guerra - PRIMO CANALE: La crisi di Suez per la rubrica « Quel giorno », e un incontro di boxe tricolore

Suez s'intitola il nuovo capitolo di Quel giorno, la rubrica di fatti e testimonianze del nostro tempo curata da Aldo Rizzo e Leonardo Valente, con la regia di Luigi Costantini, che apre, stasera alle 21, i programmi serali del Nazionale. E' una ricostruzione storico-documentaristica del 3 giugno del 1967, giorno che fece registrare la chiusura del Canale di Suez e l'inizio della guerra dei sei giorni, risultati della ventennale tensione fra Israele e i Paesi arabi.

Saranno esaminati i fatti sulla scorta della documentazione storica recente, e saranno ascoltate testimonianze in un servizio del giornalista Giorgio Gatta e del regista Piero Sarnecni che mette a fuoco quei momenti drammatici mentre le ultime navi passano lungo il Canale e mentre la guerra infuria già sulle due sponde.

★ ★

Alle 22,15 Mercoledì sport manda in onda la telecronaca dell'incontro di boxe Poli-Sanna, da Castrovillari.

★ ★

Anche la programmazione cinematografica è molto ferragostana ed all'impegnato ciclo sui registi cecoslovacchi della « nouvelle vague » (concluso sabato scorso) succede stasera un film di guerra sul mare, italiano ma con « cast » internazionale diretto nel 1960 da Duilio Coletti. Si tratta di Sotto dieci bandiere, libera trasposizione di « Schiff 16 » un libro di memorie del capitano di corvetta della marina tedesca Bernhard Rogge, comandante dell'« Atlantis » il più famoso degli incrociatori camuffati da mercantili che condussero in Atlantico la guerra di corsa durante l'ultimo conflitto, ripetendo le gesta di Felix von Lükner nel 1914-18.

Coletti è un autore cinematografico che più volte ha rievocato sullo schermo fatti e personaggi dell'ultima guerra mondiale ed in questa occasione, avendo De Laurentiis messo a disposizione molti capaci attori ed ampi mezzi, riuscì a realizzare una pellicola di guerra di tipo « classico », ossia rispettosa più delle leggi dello spettacolo che di quelli della verità storica.

L'attore americano Van Heflin impersona il capitano Rogge e lo scomparso caratterista inglese Charles Laughton l'ammiraglio della « Home Fleet » suo antagonista. Nelle altre parti figurano Gian Maria Volontè, Folco Lulli, Corrado Pani, Alex Nicol e Gregoire Aslan e, pretestuosamente inserite in questa storia virile, con intenti decorativi, le belle attrici Mylène Demongeot, Eleonora Rossi Drago e Moira Orfei.

d. g.

oggi sul video

primo canale

19,15: Il deserto di Atacama
19,45: Sport - Cronache italiane
20,30: Telegiornale della sera
21 —: Quel giorno (Suez)
22,15 Mercoledì sport (Boxe)
23,15: Telegiornale della notte

secondo canale

21 —: Telegiornale
21,15: Sotto dieci bandiere (film con Van Heflin e Milène Demongeot)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 15,30: Giro ciclistico dell'Umbria; 18,15: La tv dei ragazzi; 19,15: Aria di montagna; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Riuscirà il cav. Papà Ubu?...; 22: Sulla scena della vita (Peggy Guggenheim); 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Giochi senza frontiere; 22,30: Boomerang.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: 13; 14; 15; 17; 20; 23.
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti: Orchestra da camera « I Musici »
19,30 Musical
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 « 60° Parallelo Nord », tre atti di Vittorio Calvino, regia di Pietro Masserano Taricco
21,[illegible] Concerto del clarinettista Giuseppe Garbarino e del pianista Bruno Canino
22,20 Intervallo musicale
22,30 Parliamo di: il motociclo-de semovente
22,35 Ritorna Cosimo
23 — Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso

secondo

Giornale radio: 12,30; 13,30; 15,30 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24.
[illegible] Allegro fisarmoniche
10,30 Angelini presenta: « C'è una chiesetta »
18,15 Vetrina di un disco per l'estate
18,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic - Dischi a mach due
21,30 Il mondo dell'opera, a cura di Franco Soprano
22,10 Piacevole ascolto
22,40 « Ivanhoe », di Walter Scott. 6ª puntata
23 — Bollettino per i naviganti
23,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

terzo

18 — Incontri di Parigi
18,05 Musica leggera
18,45 Jean Rivier, Aleksandr Scriabin
19,15 Concerto di ogni sera: Beethoven; Bruckner
20,15 La filosofia dell'India
20,45 Quartetti per archi del Novecento
Al termine: Chiusura

Per la prima volta nella sua carriera

Carla Fracci sarà Giulietta all'Arena

Carla Fracci ha lasciato Milano deserta per l'Arena

servizio particolare

Verona, mercoledì sera.

Per la prima volta nella sua carriera — venerdì 20 — Carla Fracci interpreta *Romeo e Giulietta* di Prokofiev all'Arena di Verona. Questo balletto in tre atti e un epilogo, il più famoso fra quelli ispirati dalla tragedia scespiriana e il cui libretto è opera dello stesso compositore Prokofiev e di S. Radlov, ha avuto numerose versioni coreografiche dopo la primitiva di Lavrovskij. Fra le più recenti, quella che meritatamente ha acquistato maggiore notorietà per i suoi valori intrinseci è del sudafricano John Cranko, che ne ha ideate due diverse. La numero uno, creata per il Balletto di Stoccarda del quale Cranko è il direttore artistico, è la medesima che fu fatta esordire alla Scala. La seconda, non molto diversa dalla precedente, ma assai migliorata nei particolari, fu presentata per la prima volta al Festival di Spoleto nel 1965 ed è divenuta la definitiva.

Strano a dirsi, non ostante il grande numero di compositori e di coreografi che dal secolo scorso hanno trasferito in balletto la vicenda di Romeo e Giulietta, proprio nella loro città solo in un'altra occasione essa è stata rivissuta da danzatori nel nostro secolo. Fu nel 1955, con il corpo di ballo della Scala che anche ora è presente al completo. La musica era sempre quella di Prokofiev ma la coreografia (nel solco della tradizione ottocentesca e abbastanza insipida) era firmata da Alfredo Rodriguez. Giulietta fu impersonata dalla deliziosa Violette Verdy, alternatasi con Olga Amati e Romeo da Giulio Perugini, alternatosi con Mario Pistoni.

In queste recite, accanto a Carla Fracci, che di Giulietta fa una delle sue creazioni meglio riuscite, ci sarà l'ottimo ballerino francese James Urbain quale Romeo. La perfidia di Tebaldo è affidata ad Aldo Santambrogio e la lealtà e l'imprudenza di Mercuzio troveranno in Bruno Telloli l'interprete ideale. Le recite che s'iniziano domani saranno forse le ultime della Fracci all'Arena di Verona. La nostra più celebre ballerina, appena rientrata dagli Stati Uniti, è decisa a firmare un contratto di sette anni con l'American Ballet Theatre che la impegnerà in Nord America per due periodi l'anno, di cui uno proprio d'estate.

Attilio Baldi

I burocrati spagnoli osteggiano l'interprete del film di Arrabal

BARCELLONA, merc. sera.

L'attrice catalana Nuria Espert, probabilmente la più grande interprete che abbia attualmente il teatro spagnolo, ha avuto una parte nel film di Arrabal « Viva la muerte ». Probabilmente per questo (si dice negli ambienti teatrali di Barcellona) le autorità si sono rifiutate di sovvenzionare il suo nuovo spettacolo, un allestimento di « Yerma » di Garcia Lorca, da presentare prima al Teatro Greco di Barcellona e poi a Tarragona. Di conseguenza Nuria Espert ha dovuto rinunciare a presentare « Yerma ».

★ ★

HOLLYWOOD, merc. sera.

L'Associazione degli Attori Americani ha ratificato il nuovo contratto di lavoro che resterà in vigore per tre anni. Le nuove norme prevedono un aumento sui compensi minimi del 15 per cento ed avranno valore retroattivo a partire dal 1° luglio scorso.

La ratifica è avvenuta nel corso dell'assemblea degli attori con 5580 voti favorevoli e 2006 contrari. Il contratto riguarda tutti coloro che lavorano nel cinema, nel teatro ed alla televisione.

★ ★

LONDRA, mercoledì sera.

Richard Burton impersonerà Leone Trotsky, del prossimo film che Joseph Losey girerà sul personaggio storico. Le riprese si svolgeranno a Roma e nel Messico, paese dove Trotsky si trovava in esilio quando venne ucciso.

Battisti (troppo bravo) escluso dal Festivalbar

ASIAGO, mercoledì sera.

Il « Festivalbar » 1971 è giunto sullo striscione d'arrivo, poche lunghezze lo separano dal traguardo finale. Domani sera infatti verrà premiato il vincitore. Le canzoni in gara sono venti: poche, ma bisogna tenere conto dell'attuale crisi che attraversa il mercato discografico, che è la più severa delle selezionatrici.

Una grossa sorpresa per i « fans »: quest'anno Lucio Battisti non potrà ripetere il trionfo, della passata edizione, quando sbaragliò tutti i concorrenti con « Fiori di pesco ». Infatti l'autore e interprete di « Pensieri e parole » (il disco più gettonato d'Italia e attualmente in vetta a « Hit parade ») interviene alla sagra musicale di Asiago solo in veste di « ospite d'onore ». Insomma la sua è una partecipazione fuori concorso. Evidentemente Vittorio Salvetti, l'ideatore del « Festivalbar », ha voluto evitare che un altro prevedibilissimo trionfo di Battisti creasse con la sua puntualità un senso di monotonia in una manifestazione nata all'insegna dello « sprint ». Dunque Battisti è troppo bravo per vincere.

E così domani sera il campione 1971 sarà senza dubbio Demis degli « Aphrodite's Child » con la sua canzone « We shall dance » che ha da tempo staccato tutti i concorrenti. Le camere della Tv, guidate da Romolo Siena, riprenderanno lo spettacolo, che andrà in onda il giovedì successivo sul secondo canale.

Lucio Battisti

I 20 motivi

All'ombra (Pascal); America (Fausto Leali); Baby Jump (Mungo Jerry); Brown Sugar (Rolling Stones); Vendo Casa (Dik Dik); Concerto grosso (New Trolls); Donna Felicità (Nuovi Angeli); Era il tempo delle more (Mino Reitano); We shall dance (Demis Aphrodite's); Jakaranda (Lally Stott); La riva bianca la riva nera (Iva Zanicchi); Lu primmo ammore (Ombretta Colli); Mezzanotte (Alfiorio Anelli); Molina (Creedence Cl. Rev.) Mozart sinfonia 40 (Waldo de los Rios); Oye como va (Santana); Put your hand in the hand (Ocean); Sempre sempre (Peppino Gagliardi); Tanta voglia di lei (Pooh); Via dei ciclamini (Orietta Berti).

dove andiamo questa sera

per voi giovani

Un film inedito di Jimi Hendrix

HOLLYWOOD, mercoledì sera.

Un film a soggetto con Jimi Hendrix, in uno dei ruoli principali, è annunciato di ormai prossima uscita. Si intitola «Rainbow Bridge» e sarà programmato in Usa quest'estate e in Inghilterra entro l'anno, mentre non si hanno notizie per quanto riguarda i normali circuiti cinematografici italiani.

Il film, girato a Hollywood e, per gli «esterni», alle Hawaii, mostra tra l'altro una scena di Hendrix che tiene un concerto su di un vulcano. La «Track» sta trattando per ottenere i diritti alla pubblicazione di tutti i brani della colonna sonora; per il momento un solo brano è già edito: si tratta di «Ezy Rider» contenuto nel LP «Cry of Love» (distribuito in Italia dalla Phonogram).

Domani a Radio Montecarlo

Ore 8,30: Come state? 10: Pensando a te. 10,30: Fate voi stessi il vostro programma. 11,09: Il disco d'oro. 11,40: Pêle-Mêle del mattino. 12,42: Il profumo della canzone francese: Alain Barrière. 13,30: Che c'è di nuovo? 14,42: Hit parade dei giovani. 15,30: Appuntamento a Montecarlo. 16,30: Viva le vacanze. 18,42: Della stessa opinione. 20: Super pop. 21: Aria del vostro paese.

Teatri, Ritrovi a Torino

ERBA: «Entrate al cinema», aria condizionata.

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Bola [illegible]... è nuda». Orario 16,15; 21,20.

AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 542.872): Jul and Lawrence. C. Carmen Mieri.

BELLE ARTI: 21: Compl. I Giusti.

CLUB 84: ore 21 I Wonderful.

CHALET DEL VALENTINO: ore 21.

DAY ESTIVO (c. Moncalieri 221): ore 21 I Classici.

LE ROI: ore 21 Bert Berl Band.

BOCCACCIO (Mirafiori, 145, telefono 663.060).

DESY CLUB DISCOTECA (str. del Pino, tel. 690.030).

BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traforo Pino 106, telefono 694.313).

cinema prima visione

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Piacevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discordo	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Cinema			Orario
AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007)	Il cigno degli artigli di fuoco, di Alfred Vohrer, con Horst Tappert, Werner Peters, Erika Fisher (Germania - Colori) — Belle donne uccisate: non toccano i gioielli, cercano la droga. Vietato minori 14 anni. ★ Poliziesco	Critica ● Pubblico ○○○	14,30 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.100)	Le milionarie dell'amore - Prostituzione oggi, di Ernst Hofbauer, con Thérèse Duvalier, Gerty Meyer, Zizzi Le Marie (Germania - Colori) — Storie vere nell'ambiente più squallido. Viet. min. 18 anni. ★ Sexy	Critica ● Pubblico ○○○	15,10 17,00 18,50 20,40 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (v. Vigoni 8, t. 519.316)	I rapaci segreti di Helen, di Curtis Harrington, con Debbie Reynolds, Shelly Winters, Dennis Weaver, Agnes Moorehead, Michael McLiammoir (Usa - Colori) — Due donne sole con il loro tragico segreto. Vietato minori 14 anni. ★ Giallo	OGGI LA PRIMA	14,40 16,45 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.707)	La bestia uccide a sangue freddo, di Fernando Di Leo, con Klaus Kinski, Margaret Lee, Rosalba Neri, Monica Strebel (Italia - Colori) — In una clinica per sole donne varie pazienti sono uccise. Delitti morbosi? La polizia indaga. V. m. anni 18. ★ Giallo	Critica ● Pubblico ○○○○	14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Gioia 3, t. 630.100)	All'ombra del delitto (Hallucination), di Claude Chabrol, con Stéphane Audran, Jean-Pierre Cassel, Michel Bouquet (Francia-Belgio Colori) — Tra due donne, un delitto. Vietato min. 18 anni. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	15 — 17,20 19,30 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.700)	I piacevoli giochi di Monique, ragazza alla pari, di John Brown, con Joan Alcorn, Sybilla Kay, David Summer (G. Bret. - Colori) — Belle spregiudicate innamorate di sé stesse e moglie. Vietato minori 18 anni.	Critica ● Pubblico ○○○	14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 1000
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.523)	4 spaccati bastardi, di Seymour Robbie, con Ann-Margret, Joe Namath, William Smith (Usa - Colori) — Se cavalchi una moto, puoi cavalcare una donna. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA	15 — 17 — 18,50 20,40 22,30 Ingr. 1000
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.470)	Sensibile (La giungla sensuale), di Terence Marvin — Nazionalità e trama non comunicate. A colori. Vietato minori 18 anni. ★ Sexy	OGGI LA PRIMA	15 — 16,50 18,40 20,35 22,30 Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 578.850)	Per qualche dollaro in più, di Sergio Leone, con Clint Eastwood, Gian Maria Volonté, Lee Van Cleef (Italia - Colori) — I tipi e la tecnica del più fortunato tra i nostri western («Per un pugno di dollari»). ★ Western	RIEDIZIONE	15 — 17,30 20 — 22,30 Ingr. 1000
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400)	Morte sul Tamigi, di Harald Philipp, con Uschi Glas, Hans Jörg Felmy, Brigitte Skay (Germania - Colori) — Desunto dalle prime pagine di un romanzo di Edgar Wallace. Vietato minori 14 anni. ★ Giallo	Critica ● Pubblico ○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789 - Aria condiz.)	Il marchio di Dracula, di Roy W. Baker, con Christopher Lee, Dennis Waterman, Jenny Hanley (G. Bretagna - Colori) — Il solito vampiro stavolta fa i pipistrelli intercambiabili. ★ Horror	Critica ● Pubblico ○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

Chiusi: CENTRALE D'ESSAI, DORIA, LUX, ROMANO.

proseguimenti prima visione

Cinema			Orario
ALFIERI (piazza Solferino, t. 533.440)	La miliardaria, di Anthony Asquith, con Sophia Loren, Peter Sellers, Vittorio De Sica (Gran Bretagna-Usa - Colori). ★ Sentimentale	RIEDIZIONE	Apertura ore 16 Ingr. 500
ARISTON (c. Lugrange 21, t. 146.147 - Aria condiz.)	I mostri, di Dino Risi, con Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi, Lando Buzzanca (Italia - Bianco e nero) — Incredibili esempi di cattivi, mostri e fanfaroni che fanno pena e anche ridere. ★ Episodi	RIEDIZIONE	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 500
MAFFEI (v. Principe Tommaso 5, t. 683.354)	La mummia, di Terence Fisher, con Christopher Lee, Peter Cushing, Yvonne Furneaux (G. Bret. - Colori) — Chi si ridesta dal sonno secolare? Viet. min. 14 anni. ★ Horror	RIEDIZIONE	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. [illegible]
TORINO (v. Bruno Buozzi 6, t. 530.151)	Questo sporco mondo meraviglioso, di Luigi Scattini e Nanni Loy (Italia - Colori) — Uno spregiudicato documentario di cose proibite, assurde, eccitanti. Commento lirico di Giorgio Albertazzi. Vietato minori anni 18. ★ Inchiesta	Critica ● Pubblico ○○○○	14 — 15,25 17,13 19 — 20,45 22,30 Ingr. 700

Chiusi: AUGUSTUS, CAPITOL.

seconda visione

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.283) - Le pecorelle del reverendo, J. Bonsen, M. Noel. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Sexy

COLOSSEO (v. M. Crist. 71, t. 651.034) - Due stelle nella polvere, G. Peppard, D. Martin, I. Stevens. Colori, scope. ★ Western

ERBA (Corso Moncalieri 241, t. 660.167) - La fredda alba del commissario Joss, Jean Gabin, Dany Carrel, regia Georges Lautner. Colori. Vietato 14. Apertura 16,30. ★ Poliziesco

FARO (v. Po 30, t. 832.214) - La lunga spiaggia fredda, R. Hoffman, M. Merli. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Sexy

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.050) - Le pecorelle del reverendo, J. Bonsen, M. Noel. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Sexy

HOLLYWOOD (c. B. Marsala 106, t. 811.904) - I milioni di anni fa, Raquel Welch. Colore. Apert. 14,45; ult. 22,35. ★ Fantastico

LA PERLA (c. De Gasperi 28, t. 384.791 - Aria condizionata) - Gli intoccabili, John Cassavetes, drm Ekland. Colori. Vietato 14. ★ Gangster

MASSAUA (p. Massaua 9, t. 793.468) - L'imboscata, Dean Martin, Senta Berger. Technicolor. ★ Avventuroso

MASSIMO (v. Montebello 8, t. 870.061) - Il delitto della signora Reynolds, M. Silva, Gil Vidal. Colori. ★ Giallo

ORFEO (p. Carlina, t. 518.114 - Aria condizionata) - Vedo nudo, Nino Manfredi, Sylva Koscina, V. Vendel. Technicolor, scope. Non vietato. Apert. 15; ult. 22. ★ Episodi

STATUTO (c. Cibrario 16, telefono 487.051) - A.A.A. ragazza affittasi per fare bambino. Techn. Viet. 18.

ZONA CENTRO

ALCIONE (c. R. Margh. 134, t. 287.400) - Comp. Mario Ferrero in «Bola [illegible]... è nuda». Riv. 16,15; 21,20. — Film: Dal nostro inviato a Copenhagen. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.241) - Là dove volano i corvi, Mac Maune, Mahoma Sam. Colori. ★ Guerra

MILANO (v. Milano 6, t. 530.255) - Surcouf eroe dei 7 mari. Colori. ★ Avventuroso. — Rayon. Colori. Apertura ore 10. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 3, t. 546.546) - Franco e Ciccio in un pasticcio. Colori. ★ Farsa

PO (v. Po 21, t. 510.400) - Il sudario della mummia, John Phillips. Technicolor. ★ Horror

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 659.140) - Tanzan. Colori. ★ Western. — Tognazzi il divorziato, U. Tognazzi. Apertura ore 10. ★ Commedia

REGINA (c. R. Margh. 123, t. 530.363) - Voglio sposarle tutte, Elvis Presley. Technicolor. ★ Sentimentale

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 507.715) - Contratto per uccidere, L. Marvin, A. Dickinson. Vietato 18. ★ Poliziesco, da Hemingway

GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 336.873) - Domani: Sam Wiskey.

MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 390.807) - La vita agra, Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli; regia Lizzani. ★ Satirico

SMERALDO (v. Tunisi 47, t. 390.711) - Domani: Lettera al Kremlino.

VINZAGLIO (c. D. Abruzzi 102, t. 586.125) - Anatomia di un omicidio, James Stewart, Lee Remick. ★ Giallo

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.240) - Le motorizzate. Totò, W. Chiari, R. Valori, R. Vianello. ★ Episodi

ELISEO (v. Monginevro 42, t. 331.615) - Al di là di ogni ragionevole dubbio. P. Newman, E. Gould. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO (v. Cesana 60, t. 372.657) - Ischia 1, operazione Delgado. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Pilo 6, t. 753.397) - La parmigiana, N. Manfredi, L. Baraccia, C. Spaak. ★ Commedia

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 398.146) - Chiuso per ferie.

ODEON (v. Vanalcio 8, t. 772.362) - Film a forti note, Jean Sorel, Ingrid Thulin. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

STAR (v. Domodossola 48, t. 772.990) - I due invincibili, John Wayne, Rock Hudson. Technicolor, scope. ★ Western

ZONA S. DONATO

DIANA (c. R. Margh. 220) - Le donne invisibili, G. Ralli, C. Gravina. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ROMA (v. S. Donato 49 bis, t. 487.705) - Le amanti di Dracula, Peter Cushing. Technicolor, scope. ★ Horror

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Bocche cucite, Lou Castel, Roland Carey. Technicolor. ★ Mafia

APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.603 - Aria condizionata) - La macchia della morte, A. Alda, V. Risuel. Technicolor. Vietato 18. ★ Horror

EDERA (v. Madonna di Campagna 11) - Strangolatore di Vienna, B. Harris. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

JOLLY (v. Venaria 130, t. 290.101) - Domani: 7 dollari sul rosso.

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.742) - La donna scarlatta, Monica Vitti, R. Hossein. Technicolor, scope. ★ Avventuroso

SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 298.338) - Spezzate dalla follia, S. Stevens, S. Winters. Technicolor, scope. Vietato 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

EBUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - I due maghi del pallone, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. Non vietato. Ult. ore 23. ★ Farsa

MAIOR (Largo G. Cesare 105, t. 287.974) - Professionista dell'amore. Technicolor. Vietato 18. ★ Sexy

NORD (c. Vercelli 144, t. 280.352) - Lo spettro, Barbara Steele, Peter Baldwin. Colori, scope. Vietato 18. ★ Horror

ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 241.863) - Berlino appuntamento per le spie. Brett Halsey, A. M. Pierangeli. Colori. ★ Spionaggio

PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Domani: I commandos dell'est.

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.600) - Il clan di Hong Kong, R. Wood. Technicolor. Non vietato.

ZENIT (v. Corelli 1, t. 267.607) - Domani: L'uomo dal lungo fucile.

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171) - Thrilling. N. Manfredi, A. Sordi. ★ Episodi

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - Il castello maledetto, T. Fenton, L. Marley. Technicolor. ★ Horror

CORALLO (v. Asquit 3, t. 830.530) - Gambit, Shirley Mc Laine, Michel Caine. Colori. ★ Commedia

ERIDANO D'ESSAI (c. Casale 101, t. 832.058) - Ne, vin, F. Rabal, M. Lopez, di Bufiuel. Orario 20,30; 22,30. ★ Drammatico (capolavoro)

GROPA (v. Gropa 3, t. 882.457) - Giugno '44 sbarcheremo in Normandia, M. Rennie, R. Sullivan. Technicolor. ★ Guerra

VITT. VENETO (p. V. Veneto 1, t. 871.443) - Una Colt in pugno al diavolo, Bud Henry. Colori. ★ Western

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 651.264) - Licenziosi desideri di una ragazza moderna con il complesso della... verginità. Technicolor. Vietato 18. Ore 15. ★ Sexy

CABIRIA (c. Dante 4, Moncalieri, t. 860.333) - Zan il re della jungla, K. Hawkes, K. Swan. Technicolor. ★ Avventuroso

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - L'amore contro il mostro Gaos, E. Funakoshi. Colori, scope. ★ Fantascienza

ITALIA (v. Nizza 138, t. 684.021) - I re della risata, S. Laurel, O. Hardy, B. Keaton. Non vietato. ★ Comico (capolavoro)

PIEMONTE (v. Nizza 33, t. 652.758) - Inchiesta pericolosa, F. Sinatra, L. Remick, T. Musante. Colori. Vietato 18. Apert. 19,30. ★ Poliziesco

SAN CARLO (Nichelino) - Il suo nome è donna Rosa, R. Power, Al Bano. Technicolor. ★ Musicale

S. LUIGI (v. Orvieto 4, t. 682.471) - Tomba di una spia, Tony Russel, Erika Blanc. ★ Spionaggio

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.617) - Johnny Tiger, Robert Taylor. Colori. Apertura ore 15. ★ Avventuroso

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ENAL-A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alfieri, Ambra, America, Artisti, Centrale (50%), Statuto, Massaua, Mirafiori, Odeon, Po, Porta Nuova, Smeraldo, Torino, Vinzaglio, Italia (Moncalieri) — Lago di Avigliana: Campionati europei giovanili di Sci Nautico (ingresso gratuito) — Teatro Erba: «Entrate al cinema», abbonamenti ridotti all'Enal — Piscine Comunali: riduzioni Enal alle casse.

spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
SABRINA: Le mostelle.
LYS: Jerry Land, cacciatore di spie.

CARMAGNOLA
MARGHERITA: S.O.S. Manila e Oltio.

CASELLE
ITALIA: Quella di Ambrogio.
ROMA: Bolide rosso.

CHIVASSO
CINECITTÀ: Mediate contro i mongoli.
MODERNO: Arriva Durango, paga o muori.

CIRIE'
CATALANO: La casa di bambù.

COAZZE
MIRAMONTI: Omicidio al nome per l'assessore Tibbs.
VITTORIA: La castagne sono buone.

GIAVENO
ALFIERI: Sammi.

IVREA
SIRIO: I killer della luna di miele.
POLITEAMA: Il tagliagole.
SPLENDOR: La mia signora.

LANZO
NUOVO: Le avventure di Ulisse.

PINEROLO
ITALIA: Finché [illegible] e fa la morte per lui.
NUOVO: La mia notte con Maud.
HOLLYWOOD: Nella pineta della ciena.

RIVAROLO CANAVESE
LUX: Avventura nella jungla.

SESTRIERE
FRAITEVE: L'altra faccia del pianeta delle scimmie.

SUSA
CENISIO: Sicariano, uno di buoi assieme.

nel Piemonte

ALESSANDRIA
CRISTALLO: I segreti di Filadelfia.
AMBRA: Venga a prendere il caffè da noi.
ALESSANDRINO: I corvi ti scavano la fossa.
GALLERIA: Il mondo di Alex.
CORSO: Il mandrillo.
MODERNO: Quelli nella [illegible] noi.

ACQUI
GARIBALDI: riposo.
ARISTON: La strage degli dei.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Il suo nome gridava vendetta.
IRIS: Le [illegible] del deserto.
ITALIA: Il clan.

CASALE MONFERRATO
POLITEAMA: Ortif il bandito.
MODERNO: Uno dopo l'altro.
VITTORIA: Vernahka.
NUOVO: Divorzio all'italiana.

OVADA
MODERNO: I traumatizzati del sesso.
LUX: Le grandi vacanze.
TORRIELLI: Brevi amori a Palma di Majorca.

SERRAVALLE S.
LARA: Land Jim.

AOSTA
CORSO: Il gattuo.
ITALIA: Il clan dei siciliani.
SPLENDOR: Pagine proibite di una [illegible].

SAINT VINCENT
NUOVO: Lo strangolatore di Vienna.

VERRES
IDEAL: Twinky.

COURMAYEUR
LULLYLISS: Le Mans.

ASTI
POLITEAMA NAZIONALE: Per una bara piena di dollari.
VITTORIA: Le macchie della morte.
SPLENDOR: Uccidete Rommel.
SALONE ALFIERI: Nel lavaggio bagno del lavatoi.

CUNEO
FIAMMA: I formidabili.
CORSO: chiusura estiva.
NAZIONALE: chiuso.
ITALIA: La famiglia Klind sfida Interpol.

MONDOVI'
CORSO: Il club dei libertini.
ITALIA: Le ragazze di Tronte.

BRA
POLITEAMA: Lo chiamavano King.
ISPERO: America America, dove vai?
VITTORIA: 100 onore né gloria.

ALBA
EDEN: Una Colt in pugno al diavolo.
CORINO: Marnie.

SALUZZO
CIVICO: riposo.
SPLENDOR: Chiuso.
ITALIA: Disavventure di un guardiano.

FOSSANO
ASTRA: Due volti per morire.

SAVIGLIANO
IRIDE: L'armata degli eroi.
NAZIONALE: Bocche cucite.

LIMONE PIEMONTE
CITA: Il sequestro.

NOVARA
ASTRA: Colpo grosso al casinò.
COCCIA: Anchequio.
FARAGGIANA: L'ultimo colpo.
VITTORIA: I bucanieri.

ARONA
LUX: Il mostro della città sommersa.
ROMA: La signora dell'auto con gli occhiali ed il fucile.
MODERNO: La casa di bambù.
SAN CARLO: riposo.

DOMODOSSOLA
CATENA: L'amore difficile.
CORSO: L'impossibilità di essere normale.

GALLIATE
SMERALDO: I diavoli del mare.

OLEGGIO
COMUNALE: L'uomo d'oro.
MODERNO: Katia, un corpo che brucia.

GHEMME
SOCIALE: riposo.
SPLENDOR: La nuova maschera del terrore.

PREMENO
PREMENO: Butch Cassidy.

S. MARIA MAGGIORE
COMUNALE: La notte vista a [illegible].

TRECATE
COMUNALE: Love story dire amore.
PELLICO: chiuso.
VITTORIA: Addio Gringo.

VERBANIA
APOLLO: Come salvare un matrimonio e salvare le propria vita.
ARISTON: L'amica delle 5 ½.
IMPERO: Il cadavere dagli artigli di acciaio.
SOCIALE (Intra): I fratelli Kelly.
SOCIALE (Pallanza): Bella di Sahara.

VERCELLI
ASTRA: Il laureato.
CIVICO: A.A.A. ragazza affittasi.
ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: Quinto non ammazzare.
VERDI: Easy Rider.
VIOTTI: chiuso per ferie.

BIELLA
APOLLO: Salvare la faccia.
MAZZINI: La tigre profumata.
ODEON: chiusura estiva.
IMPERO: Commando di gio.
SOCIALE: Marnie.

BORGOSESIA
LUX: Non si uccidono così anche i cavalli?
SOCIALE: chiuso.

VALLEMOSSO
VALLEMOSSO: Non uccidevano mai la domenica.

in Liguria

GENOVA
AUGUSTUS: Piacevoli giochi di Monique, ragazza alla pari.
GRATTACIELO: I corvi ti scavano la fossa.
LUX: Il marchio di Dracula.
MARGHERITA: Gli ammutinati del Bounty.
OLIMPIA: Una città chiamata bastarda.
ORFEO: La jena del sesso è insieme di modi ld.
SMERALDO: Paolo e Francesca.
VERDI: Il cocktail del diavolo.
DIANA: Morte sul Tamigi.
DIONISO: Professione killer.
IDEAL: Prigioniero di Zenda.
LIDO: Robinson all'isola dei Corsari.
MANIN: I magnifici 7.
SUPERBA: Una pistola per cento bare.
ARCOBALENO (Sampierdarena): Cerdura.
ASTORIA (Sampierdarena): La donna a una dimensione.
MODENA (Sampierdarena): Una nuvola di polvere, un grido di morte arriva Sartana.
VERDI (Sestri): Domenica dal nostro inviato a Copenaghen.
A. DORIA (Prali): Il re delle isole.
ASTRA (Pegli): Joe Bass l'implacabile.
LIOLA' (Pra): Un maccabeo tutto matto.
PONTEDECIMO: Avventura nella jungla.
ALFA: Il cigno dagli artigli di fuoco.
FLORA (Quinto): Tom e Jerry c'era due volte.
AMBRA (Nervi): Lei non tocca lei non beve lei...
VERDI (Nervi): Papà caldo e mamma nera.

CHIAVARI
ASTOR: 007 dalla Russia con amore.
CANTERO: La dolce vita.
CENTRALE: Sartana fate piazza pulita.
NUOVO: La città spietata.
ODEON: Paperino show.

LAVAGNA
CANTERO: Il segreto di Santa Vittoria.
SPLENDOR: Scipione detto anche l'Africano.

RAPALLO
ITALIA: L'uomo dagli occhi di ghiaccio.
GRIFONE: L'ultima valle.

S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: La grande fuga.
MIGNON: L'uomo dalle due ombre.

CAMOGLI
ODEON: Sei gendarmi in fuga.

LA SPEZIA
CIVICO: Il marchio di Dracula.
ODEON: Il caso Venere privata.
NUOVO MARCONI: Il nostro agente Flint.
DIANA: Sirazioni ma di fuoco sertanti.
COZZANI: Scusi, lei è favorevole o contrario?
MONTEVERDI: Reverendo Colt.
Scaut: Torna Tabi.
ASTRA: Sergente Flep indiano ribelle.
SMERALDO: Wanted.
ARSENALE: Alla ricerca di Gregory.

PORTOVENERE
BYRON: I girasoli.

SAVONA
DIANA: I contrabbandieri degli anni ruggenti.
ARS: Al di là di ogni ragionevole dubbio.
ASTOR: La macchia della morte.
MODERNO: Normanda.
ELDORADO: Desideri di tre ragazze.
OLIMPIA: La salata dei basiani.

VARAZZE
VERDI: Ma che musica maestro.
LE PALME: La moglie del prete.
TEIRO: Frankenstein 70.
ESTIVO: Sartana nella valle degli avvoltoi.
SALESIANO: La vendetta di Gowanol.
EDEN: Il principe coraggioso.

ALBISSOLA CAPO
DORIA: La ballata della città senza nome.
ESTIVO: Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita.

ALBISSOLA MARINA
MARCONI: Il giardino dei Finzi Contini.
ESTIVO: Io non scappo, fuggo.

VADO LIGURE
SABAZIA: I girasoli.
AMBRA: Si salvi chi può.

SPOTORNO
ARISTON: Scusi, dov'è il fronte.
ASTRO: Per grazia ricevuta.

NOLI
CRISTALLO: Mi è caduta una ragazza nel piatto.

FINALE LIGURE
VITTORIA: L'ampolla delle piume di cristallo.
LUX: 007 licenza di uccidere.
NUOVO ONDINA: La pulce nell'orecchio.
IDEAL: I 100 di Fort Canby.
ARENA: Giornata nera per l'ariete.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il giardino dei Finzi Contini.
LUX: El Zorro.

LOANO
LOANESE: Sacco e Vanzetti.
GIARDINO: Le castagne.

PERLA
STELLA: Ieri oggi domani.

CERIALE
ODEON: Contestazione generale.

BORGHETTO SANTO SPIRITO
VITTORIA: Brancaleone alle crociate.

ALBENGA
AMBRA: Non c'è tempo per gli angeli.
ASTOR: Scipione detto anche l'Africano.
CRISTALLO: Il prete sposato.
GIARDINO: Diana 17-17 palazzo delle tasse.

ALASSIO
COLOMBO: Rischiatutto i mostri cool.
DON BOSCO: Speedy e Silvestro indagine su un gatto.
CAPITOL: Il prete sposato.
RITZ: Fiol il diritto.
MOULIN ROUGE: La calata.

LAIGUEGLIA
IDEAL: Italian secret service.
CORALLO: Carabinieri a cavallo.

ANDORA
ARISTON: Brancaleone alle crociate.
ROSSINI: Il gufo e la gattina.

IMPERIA
CAVOUR: Tre uomini in fuga.
CENTRALE: Diana 17-17 palazzo delle tasse.
ODEON: I conquistatori di S. Sebastian.
DANTE: Venga a prendere il caffè da noi.

S. BARTOLOMEO
SMERALDO: La corsa del lo.

DIANO
DIANESE: La moglie del prete.
PERGOLA: Il prigioniero di Zenda.

ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Un uomo senza scampo.
CERRI: Un caldo con sentimento.
GIARDINO: Contestazione generale.

SANREMO
CASINO MUNICIPALE (Roof Garden): Gianni Romano e la sua orchestra. Attrazioni internazionali. Rassegna del cabaret italiano con Cochi e Renato.
ARISTON: Compagnia di flamenco in omaggio a Garcia Lorca con Carmen Moncesul ore 21,15.
GIARDINO: Phil il diritto.
CENTRALE: La casa dei vampiri.
SANREMESE: Scusi, dov'è il fronte?
ORFEO: Gli ammutinati del Bounty.
SUPERCINEMA: Il prete sposato.
LUX: Frankenstein dottor.
ASTRA: Il piccolo grande uomo.
MIGNON: Commistione per un delitto.

BORDIGHERA
OLIMPIA: Sirazioni ma di fuoco serrati.
ZENI: Roy Colt e Winchester Jack.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Senza via d'uscita.
IMPERO: Una nuvola di polvere, un grido di morte: arriva Sartana.
COMUNALE: Fai in fretta ad uccidermi, ho freddo.

I film del giorno

Le milionarie dell'amore e una "sexy,, ambidestra

La «Prostituzione oggi» all'Arlecchino e «Le piacevoli esperienze di Monique, ragazza alla pari» al Gioiello

Le interpreti dei film oggi in prima: Stéphane Audran (in alto) per «All'ombra del delitto» e Debbie Reynolds («I rapaci»)

LE MILIONARIE DELL'AMORE - PROSTITUZIONE OGGI di Ernst Hofbauer, con Thérèse Duvalier, Zizzi Le Marie, Gerty Mayer. Inchiesta-sexy, colori, tedesco. (Cinema Arlecchino).

TRAMA — E' una passeggiata in mezzo alle prostitute oggi attive in Germania. L'edificante «reportage» è suddiviso in città, precisato dai singoli vizi, commentato alla brava. Ci sono episodi come la pigra «squillo» che si allea con un'energica taxista la quale le fornisce indirizzi o clienti e ci sono episodi come le irrefrenabili reazioni di anziani spettatori davanti ad un pubblico spettacolo di sadismo. La donna, per il regista di *Le milionarie dell'amore*, è alternativamente simbolo diabolico oppure angelo caduto nel fango: due prospettive ugualmente banali e reazionarie, esposte in maniera sconcia.

GIUDIZIO — Si intuisce come il film solletichi la morbosità del pubblico malato. In particolare poi gli «sketches» si ripetono fino a confondersi e la traduzione italiana è poco curata al punto di parlare di Amburgo quando sullo schermo è comparsa in sovrimpressione la parola Duisburg.

I PIACEVOLI GIOCHI DI MONIQUE, RAGAZZA ALLA PARI di John Brown, con Joan Alcorn, Sybilla Kay, David Summer. Sexy, inglese, a colori. (Cinema Gioiello).

TRAMA — Arriva da Parigi la sfrontata Monique e porta lo scompiglio in una coppia di coniugi perbene. Si concede a lui e mette in chiaro le tendenze saffiche di lei. Ma non c'è dramma. Quando Monique, con fine intuito tipicamente femminile, capisce che qualcosa s'è rotto nell'equilibrio della coppia ospite, riprende le valigie e se ne va.

GIUDIZIO — Il regista Brown con questo scombinato filmetto intendeva forse denigrare l'arrendevolezza dei piccolo-borghesi e soffermarsi senza troppi paroloni su un mediocre amore di gruppo, destinato com'è logico a finire nel nulla. Tuttavia l'argomento gli ha preso la mano e spesso Brown affonda nella pornografia.

p. per.

Il marito non obietta al divorzio della Sciutti

dal corrispondente

Milano, mercoledì sera.

Il soprano Graziella Sciutti ha ottenuto il divorzio dal marito, l'industriale americano Robert Wahoske. La sentenza è stata resa nota ieri dal tribunale di Milano.

La cantante e l'industriale si sposarono il 14 gennaio 1954 con il solo rito civile a Roma. Al momento delle nozze l'industriale americano, anch'egli avviato alla carriera di cantante, vi rinunciò per non intralciare quella della moglie. Così infatti ha sempre sostenuto il Wahoske prima che il matrimonio entrasse in crisi. Nel marzo 1962 l'industriale denunciò la Sciutti per abbandono del tetto coniugale. Il soprano si difese affermando che le sue frequenti assenze erano dovute ad impegni professionali. La denuncia penale non ebbe seguito, ma nel settembre 1964 — a dieci anni dalla celebrazione delle nozze — i due si separarono consensualmente davanti al tribunale di Milano, che ha omologato la loro decisione il 23 ottobre dello stesso anno.

In tutto questo tempo la bimba nata dal matrimonio, Elisabetta, è sempre stata con la madre, trascorrendo col padre solo alcuni periodi di vacanza all'anno. Ora la figlia è stata affidata definitivamente alla madre. La istanza del divorzio era stata presentata dal soprano. Il marito non aveva sollevato obiezioni, dichiarandosi d'accordo in tutto. Infatti la coppia, che aveva fatto la sua prima apparizione davanti al presidente del tribunale il 15 marzo di quest'anno, concorda sul fatto che la cantante tenga la figlia e sulla definitiva rinuncia della Sciutti a ogni pretesa economica nei riguardi del marito. Questi però si è offerto di contribuire alle spese per gli studi della figlia.

c. b.

A "Giochi senza frontiere,, si guarda anche al Mec

Canelli conquisterà Blackpool annaffiandola con lo spumante

La città piemontese è ricorsa ad «oriundi» da tutta la regione per le varie gare

servizio particolare

Canelli, mercoledì sera.

E' giunto il grande atteso momento: questa sera i 22 atleti della squadra di Canelli affronteranno a Blackpool, in Inghilterra, le stravaganti prove di «Giochi senza frontiere» (lo spettacolo, in trasmissione differita, lo vedremo sui nostri teleschermi domani sera alle 21,15 sul secondo canale). Città avversarie di Canelli saranno Tielt (Belgio), Ascona (Svizzera), Wetter (Germania Federale), Saint-Malo (Francia), Bolbe (Olanda) e la stessa Blackpool. I canellesi, che indosseranno la maglia con i colori bianco azzurri della capitale dello spumante, sono in Inghilterra da lunedì guidati dal sindaco Renato Brandà. «Andiamo a Blackpool per vincere i «giochi» senza frontiere — *ha dichiarato il primo cittadino al momento della partenza* —. Abbiamo atleti validi, agguerriti e ben preparati. Daremo sicuramente del filo da torcere agli avversari».

In effetti Canelli aveva affidato ad un professore di educazione fisica, il ventottenne Bruno Sola, di Bra, il compito di scegliere e preparare i 22 componenti la squadra, e il direttore tecnico si è preoccupato di trovare persone adatte a ricoprire i ruoli indicati dagli organizzatori dei Giochi per quelle prove che richiedono polmoni d'acciaio, muscoli allenati, prontezza di riflessi.

In realtà la stragrande maggioranza degli atleti, a cominciare proprio dallo stesso preparatore tecnico, non sono di Canelli, ma questo è un elemento comune a tutte le squadre. «Era richiesto un ottimo nuotatore con forti doti di fondo — *ci ha detto il prof. Sola* — in grado di trasportare pesi in condizioni proibitive e ho preferito un torinese, il ventiseienne professore di filosofia Renato Puvesio. Assieme a lui c'è un dirigente industriale di Passana, il ventisettenne Enrico Zorio». *I due, per abituarsi alla rigida temperatura della piscina di Blackpool (appena 8 o 9 gradi), per un mese, tutti i giorni si sono tuffati per dieci minuti in un pozzo. Della squadra canellese fanno parte anche quattro ragazze e nessuna è del luogo: Nadia Rizzo, di 23 anni, è di Monsenice, Anna Garitta e Fiorella Imerroni, entrambe venticinquenni, sono di Torino, Giziola Passarino, diciassettenne, è di Asti.*

E il discorso sui non canellesi potrebbe continuare ma questa sera, indossando la maglia con i colori biancoazzurri di Canelli, tutti si sentiranno impegnati a difendere il prestigio della capitale dello Spumante. Un prestigio che sta molto a cuore agli organizzatori canellesi perché hanno compreso come la presenza a Blackpool dei loro atleti possa essere un ottimo elemento di pubblicità per gli spumanti e i vini pregiati.

«C'è una ben precisa ragione per cui vogliamo fare bella figura in Inghilterra — *dice il sindaco Brandà* — intendiamo far conoscere Canelli, i suoi vini, il suo spumante. La Gran Bretagna ci interessa molto perché sta per entrare nel Mec ed è quindi un nuovo mercato che si apre ai nostri prodotti».

Così, casse di spumante hanno preceduto a Blackpool i 22 atleti, e per una settimana belle ragazze in costume hanno gratuitamente offerto nel più importante supermarket della città coppe di spumante molto gradite e apprezzate. Altre graziose figliole, per le vie della città, hanno distribuito trentamila variopinti depliants illustranti le meraviglie delle cento industrie enologiche canellesi. «I nostri atleti devono vincere», *dicono a Canelli, ed è facile immaginare che tutti, facendo tifo per i 22 ragazzi in maglia biancoazzurra, sentano l'importanza di una vittoria a «Giochi senza frontiere» che sarebbe un'ottima forma di propaganda per gli spumanti della città.*

Franco Marchiaro

Prosa all'Olimpico

Quattro lavori, con le commedie italiane del Rinascimento e Molière, a Vicenza

Valeria Moriconi

VICENZA, merc. sera.

Per la prima volta, forse — dal dopoguerra — il Comitato spettacoli per le rappresentazioni nel Teatro Olimpico, riesce a conferire una fisionomia unitaria al tradizionale ciclo di settembre. Da una parte la volontà di operare scelte convenienti alla scena palladiana e agli indirizzi culturali della iniziativa; dall'altra proposte di compagnie e operatori teatrali in maggior numero che per il passato, hanno portato a qualificare il programma con un discorso chiaro d'informazione storica. Discorso attorno alle vicende della commedia italiana del Rinascimento, nelle sue forme «letteraria» e «a braccio», e «a soggetto», con una puntata nel Seicento francese.

«Isabella comica gelosa», dall'omonimo racconto di Vito Pandolfi, trascritto per la scena da Franco Enriquez, prende lo spunto da un drammatico episodio accaduto alla Compagnia dei Gelosi mentre si esibiva alla Corte di Mantova. Lo riferisce un documento romano del 1582. Intorno all'episodio dell'impiccagione del «Gobbi» viene evocato, utilizzando celebri canovacci, il mondo pittoresco degli istrioni con al centro colei che può essere considerata la prima «prima attrice» apparsa sui nostri palcoscenici, Isabella Andreini. Alla personalità di Isabella, «bella di nome, bella di corpo, e bellissima d'anima», si collega il momento di trapasso dai modi dell'improvvisazione, oramai frusti o degeneranti, alla recitazione regolare, all'interpretazione di un testo scritto con presa di coscienza e acquisto di dignità da parte dell'attore. Protagonista Valeria Moriconi, con Glauco Mauri, Carlo Bagno, Alessandro Esposito e la regia di Enriquez.

Dal mondo pittoresco dei «Comici» troviamo gli antefatti, quanto a materiali di lavoro e a tipologia, del secondo spettacolo, «L'alfabeto dei villani», allestito da un complesso sperimentale specializzato nella Commedia dell'Arte, il «Teatro a l'Avogaria» di Venezia. Attingendo alla tradizione letteraria pavana, i «mariazi», a Ruzante, Banchieri, G. C. Croce, Luigi Da Porto, G. B. Maganza detto il Magagnò, il regista Giovanni Poli, direttore del complesso, propone un panorama storico-sociale sulla condizione del contadino veneto nel '500 con particolare attenzione ai temi della fame, della guerra e dell'amore. A cura di Giovanni Poli.

Terzo spettacolo: «La Lena» di Ludovico Ariosto, la più valida delle cinque commedie dell'autore. Con la regia di Maurizio Scaparro e gli elementi scenici di Roberto Francia, recitano Laura Adani, Giustino Durano, Mario Pisu.

Infine «Il Don Giovanni» di Molière, nella traduzione di Cesare Garboli, regista e primattore Giulio Bosetti, con Paola Bacci e Lino Savorani. Gli spettacoli sono in cartellone tra il 4 e il 29 settembre.

Auguri dall'Austria per i 50 anni del regista Strehler

Vienna, mercoledì sera.

Giorgio Strehler ha compiuto 50 anni. In quest'occasione la stampa austriaca rileva la seconda attività da lui condotta per il teatro. Il quotidiano *Arbeiter Zeitung*, scrive: «*E' uno dei più famosi registi del mondo. E' nota la sua importanza per il teatro italiano, al quale, insieme con Paolo Grassi, ha conferito un nuovo profilo*». Secondo lo stesso giornale, Strehler verrebbe impegnato più intensamente per il Festival di Salisburgo (in cui ha rinfrescato quest'anno *Il ratto dal serraglio*, di Mozart) e per il «Burgtheater».

La diva delle Supremes

Nata una bimba a Diana Ross

Hollywood, merc. sera.

La cantante Diana Ross ha dato alla luce una bambina. La Ross, già leader del gruppo vocale «The Supremes» e da qualche tempo avviata a una brillante carriera non solo come cantante solista, ma anche come attrice cinematografica, è sposata con un funzionario addetto alle relazioni pubbliche, Robert Silverstein.

Quarantott'ore di "amichevoli,, per tutti

Fra dodici giorni s'inizia la Coppa Italia

ANCHE L'INTER IN CAMPO

Torino: diventa preoccupante la questione reingaggi

Cuccureddu vice - Furino

Intensa metà settimana. Quasi tutte le grandi squadre stasera e domani scenderanno in campo per procedere ad ulteriori collaudi. Il tempo che rimane a disposizione per raggiungere un certo qual grado di forma non è molto. Fra dodici giorni parte la Coppa Italia e, in attesa del campionato, settembre per molte offre impegni internazionali nei quali il nome del calcio italiano chiede di essere decorosamente difeso.

La Sampdoria di Heriberto si presenta ad Alessandria per il primo impegnativo allenamento della stagione. Riva e la sua corte si esibiscono ad Arona, la Juventus scende ad Empoli; L'Inter gioca a San Pellegrino contro le riserve. E' l'esordio per i nerazzurri. Problemi da risolvere in merito alla formazione Invernizzi non ne ha, perché la squadra, se si eccettua la candidatura di Ghio, sarà la stessa dello scorso anno. Ma la Coppa dei Campioni sollecita l'impegno dei nerazzurri che stando a quanto ci risulta in pochi giorni hanno già raggiunto un apprezzabile grado di condizione fisica.

La Juventus gioca per la prima volta in trasferta. Nella passerella di Ferragosto a Villar Perosa i bianconeri hanno dimostrato di essere già pronti. Vycpalek nei primi quindici giorni ha lavorato bene, evidentemente, e questo conferma il valore di un tecnico che nel calcio la sa lunga. Ora si tratta di continuare sulla stessa strada senza con questo pretendere a getto continuo esaltanti prestazioni. In questo periodo più che vincere conta giocare e correre per perfezionare la preparazione.

Ad Empoli Cuccureddu sarà al posto di Furino. Il resto rimane invariato con Salvadore libero almeno nel primo tempo. Poi Vycpalek provvederà a qualche cambio. Prima del derby la Juventus giocherà ancora a Piacenza così il 25 agosto avrà già nelle gambe il ritmo giusto.

Il Torino, invece, procede cautamente. Dopo Aosta, una squadra di promozione, e prima del derby, i granata giocheranno soltanto più ad Asti contro il Macobi, una squadra di quarta serie. Tre giorni dopo la Juventus. La differenza degli avversari potrebbe avere conseguenze poco allegre, soprattutto per i tifosi che al derby tengono più di ogni altra partita. Ma le amichevoli precampionato a volte illudono e deludono fuori misura. Un sereno e saggio dosaggio sta alla base delle fortune in campionato, a dispetto anche della fretta che hanno i tifosi.

Ciò che preoccupa il Torino, realmente, piuttosto è la questione dei reingaggi. Finora se n'è parlato un po' superficialmente, ma l'attrito fra società e giocatori aumenta con il trascorrere delle ore e c'è davvero il rischio che qualcuno si rifiuti di scendere in campo il 25 agosto. Pianelli è inflessibile, rispetto a quanto ha offerto non intende aggiungere dieci lire. Uomini come Ferrini si oppongono alla riduzione dei reingaggi e all'offerta della cointeressenza. Braccio di ferro. E' guerra. Ma prima o poi a questa segue sempre la pace, inevitabilmente.

fr. c.

Capello, « faro » della manovra bianconera

Ad Alessandria una Sampdoria già brillante

dal nostro inviato speciale

ALESSANDRIA, mercoledì sera.

La Sampdoria di Heriberto Herrera è di scena stasera (ore 21,15) al « Moccagatta » contro l'Alessandria. Un avversario più impegnativo di Pinerolo e Carassonese, un « test » più indicativo per il tecnico paraguaiano e per la sua squadra. I blucerchiati non potranno, tuttavia, presentare la formazione-tipo: oltre a Folla che lamenta un dolore ad un ginocchio, sarà assente Spadetto cui è scaduta la licenza militare.

La seconda « punta » da affiancare a Cristin sarà Salvi sinora utilizzato come centrocampista. Al posto di Salvi giocherà Boni. Pertanto la Sampdoria schiererà: Battara (Pellizzaro); Santin, Sabatini; Casone, Reggiani, Lippi; Boni, Lodetti, Cristin, Suarez, Salvi. In panchina, per eventuali cambiamenti nel corso della gara, Rosselnelli, Negrisolo, Corni e Repetto preso a prestito, per l'occasione, dalla formazione giovanile in partenza per Sanremo. Sabato prossimo a Livorno la Sampdoria dovrebbe recuperare almeno Spadetto.

« A Pinerolo — diceva ieri Herrera — la squadra si era mossa con grinta e dinamismo. A Mondovì ha reso di più quanto a gioco collettivo. I dodici gol realizzati contro la Carassonese non debbono creare illusioni. Saranno i prossimi collaudi a stabilire le reali possibilità della Sampdoria ».

Già stasera contro i « grigi » (serie C) Cristin, autore di sei reti a Mondovì, dovrà confermare il suo stato di grazia e dimostrare di aver davvero ritrovato la mira ed il fiuto del gol. La difesa dell'Alessandria sarà un ostacolo più severo per « bisontino ».

Per quanto concerne i reingaggi, il problema verrà affrontato domani a Genova dal dirigente Mangiaflori atteso dalla Turchia dove ha trascorso le vacanze con il presidente Colantuoni. Le previsioni non sembrano troppo ottimistiche sull'esito delle trattative. I blucerchiati non intendono accettare riduzioni all'ingaggio della passata stagione, qualcuno anzi chiede di più. La Sampdoria vuole risparmiare complessivamente ottanta milioni riducendo di una decina di milioni a testa l'ingaggio percepito nel '70-71 da Suarez e Lodetti (90 milioni in due). E gli altri? Santin e Sabatini chiedono 15, Cristin 20, Lippi 6, Battara poco meno di 13.

L'esordio di Bergamo

Per l'Alessandria secondo collaudo, dopo quello di Ovada. Mario David si era dichiarato soddisfatto dell'allenamento di sabato scorso vinto per 3-1, ma il confronto con la Sampdoria, che segnerà il debutto casalingo, sarà senz'altro più attendibile. Stasera esordirà il nuovo acquisto Bergamo. L'ex attaccante milanista giocherà soltanto nel primo tempo. Bergamo è militare ed è a corto di preparazione.

David dovrebbe allineare: Ciceri; Maldera II, Passandi; Nimis, Colombo, Magri; Zambianchi, Di Fucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Bergamo. « L'incontro giunge con un po' di anticipo — osserva David —. Non si potrà vedere l'Alessandria già in condizione, ma contiamo di far bella figura di fronte al nostro pubblico contro una compagine della massima divisione ».

Dopo la partita i « grigi » rientreranno ad Ovada per completare la preparazione sino a venerdì.

Bruno Bernardi

Ventidue partite

Boninsegna oggi riprende la frenetica caccia al gol

Oggi

21,30 — Empoli-Juventus
17 — Inter A-Inter B
17 — Canzese-Milan
18 — Ternana-Roma
17,30 Rimini-Napoli
21,15 Alessandria-Samp
21,30 Cesena-Mantova
21,15 Riccione-Bologna
21 — Arona-Cagliari
21,15 Cremonese-Atalanta
21,15 Verbania-Varese
21,15 Pistoiese-Genoa
21 — Frosinone-Brescia
21 — Siena-Livorno
18 — Treviso-Catania
21 — Seregno-Palermo
21,30 Sangiovannese-Sorrento

Domani

21 — Vicenza-Reggina
18 — Angelana-Taranto
17,30 Cervia-Bologna
21,15 Rubrela-Modena
18 — Lazio-Rappr. campana

Ritratto di un ragazzo idolo dei tifosi granata

Che Best quel Rossi

Ferdinando Rossi, potrebbe essere il nome di un impiegato del catasto. L'aspetto, però, è diverso. I capelli lunghi intorno al viso, la barba nera incolta di qualche giorno, i sandali ai piedi, l'andatura dinoccolata tipica dei calciatori, lo fanno individuare nella folla di tifosi che ieri ha colmato l'intero lato delle tribune al vecchio « Filadelfia » dove era di scena, per il primo allenamento stagionale in città, dopo il ritiro ad Aosta, il Torino.

I fans sono informati. Conoscono ad uno ad uno i loro beniamini, anche i giocatori meno noti e più giovani. E li aspettano all'uscita degli spogliatoi, per un autografo, per i complimenti. Rossi, come tutti i suoi compagni, è attorniato da alcuni giovani con carta e matita in mano per la firma. Sono i primi segni di una popolarità che va aumentando. Già da cinque anni Ferdinando Rossi è a Torino, fra i granata.

E' nato ad Avenza in provincia di Massa e Carrara, il 10 gennaio del 1952. Giocava nella squadra dell'oratorio parrocchiale della sua cittadina, quando uno dei soliti talent-scout, i cercatori di talenti calcistici, sempre presenti per combinare un affare per sé e per le società che rappresentano, propose il passaggio a Torino. Allora Rossi aveva soltanto 14 anni, ma calcisticamente parlando era già bene impostato.

« Ero titolare — racconta — nel ruolo di mezz'ala destra. Mezz'ala di punta, però. Segnavo un discreto numero di gol. Naturalmente il fatto di venire a Torino mi esaltò ed allo stesso tempo sconvolse la mia vita. Prima consideravo il calcio soltanto un divertimento. Mi accorsi invece che poteva diventare anche una professione. Ebbi qualche difficoltà ad ambientarmi, ma la comprensione dei dirigenti e degli allenatori, l'amicizia che i compagni seppero subito dimostrarmi aiutarono il mio inserimento fra i granata. Ammiravo i giocatori della prima squadra, cercavo di imitarli, pur senza modificare quelle che erano e penso che siano le mie migliori caratteristiche.

« Così sono arrivato alla squadra primavera, con la quale abbiamo vinto due anni fa il titolo di campioni d'Italia e nell'ultima stagione siamo arrivati secondi. Nel '70 ho segnato una quindicina di gol, lo scorso anno dodici. Qualche volta Cadè mi aveva chiamato in panchina come riserva. Ho anche giocato una partita con la prima squadra contro l'MTK, in Mitropa Cup. Dal ritiro di Aosta, anche se la cosa non è ancora definitiva, porto nella "rosa" dei titolari ».

« Con quali speranze? ».

« Le speranze di tutti i giovani. Quelle di conquistare presto la fiducia dell'allenatore e un posto in squadra. Naturalmente devo ancora fare esperienza, ma sono disposto a qualsiasi sacrificio. Sono, intanto, già contento così. Mi alleno con i "grandi", imparo giorno per giorno. Chissà che non trovi qualche buona occasione per dimostrare quanto valgo! ».

« Quali sono, a suo avviso, le sue doti migliori? ».

« Credo di possedere un buon dribbling ed un ottimo scatto. Ma non sta a me giudicare ».

« Preferisce il ruolo di "solista" o si adatta ad un ferreo gioco di squadra? ».

« Con le mie caratteristiche sono più portato per gli individualismi, ma credo di potermi adattare benissimo a qualsiasi schema. Certo che mi piacerebbe riuscire a segnare ».

Ferdinando Rossi se ne va con le sue speranze. Mentre si allontana, viene in mente un paragone fisico. Anche nel gioco ha un « gemello ». Rassomiglia un po' a George Best, l'asso del calcio inglese.

Cristiano Chiavegato

Contro Riva anche il figlio del presidente

dal nostro inviato

Arona, mercoledì sera.

Arriva sul Lago « Giggiriva ». I tifosi sono in fermento. Il goleador sembra ritornato quello di un tempo: a Gavirate, anche se la porta avversaria era difesa da Ricky Albertosi, l'ala ha infilato tre gol uno più bello dell'altro. Scopigno fra un whisky e l'altro ricomincia a sognare lo scudetto. Tutti i sardi del Piemonte e della Lombardia si sono dati appuntamento ad Arona per stasera (ore 21) manco fosse la finale della Coppa dei Campioni. Tutti per « Giggiriva », ovviamente.

Le « novità » del Cagliari hanno esordito con un certo successo a Gavirate ma contro, appunto, c'era il Gavirate. Come squadra allenatrice dovrebbe funzionare meglio l'Arona di Amadeo anche se il presidente, tanto per salvare il salvabile gli ha venduto il centravanti Buoso, uno che non sa giocare a calcio ma sa segnare gol. Oltretutto, Amadeo ha alcuni elementi in servizio militare per cui per fare una formazione dovrà usare tutti gli elementi disponibili, compreso il figlio del presidente, che è un promettentissimo calciatore. Anche con il fiato corto, la squadra di Arona dovrebbe impegnare abbastanza l'avversaria. L'unica perplessità riguarda l'impianto di illuminazione, un po' scarsino stando a recenti ricordi (soprattutto per il portiere locale quando dovrà vedersela con le cannonate di « Giggiriva »).

Scopigno, intanto, pensa alla formazione dello scudetto. Ora ha un Poletti e un Vitali in più: dovrebbero sostituire rispettivamente Martiradonna e Gori. I due hanno dimostrato di potersi inserire bene nella manovra: l'ex granata, orgoglioso e puntiglioso, è convinto di tornare il gladiatore di un tempo e, tramite il Cagliari, di indossare ancora la maglia azzurra.

Queste le squadre:

Cagliari: Albertosi; Poletti, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Vitali, Brugnera, Riva.

Arona: Marcon; Brocca, Gentile; Pianta, Breme, Berra; Ferrari, Lucchini, Vincenti, Poretti, Limenta. Inizio ore 21, stadio di via Monterosa.

Giorgio Gandolfi

Cavalli d'estate

(e. r.) Non sono mancati i motivi interessanti nel week end di Ferragosto: Lilalu dominatore a Montecatini nel Premio Zasasi (8 milioni, m. 2040) con il tempo di 1'20"3/10 al chilometro: Lornero sorprendente protagonista del Criterium Labronico (L. 4.400.000, m. 2000); Rock Garden vittorioso sugli ostacoli di Morano nel Premio Unire (L. 4.000.000, m. 3750), dove Maaravel è ancora caduto.

Poi per due giorni gli ippodromi hanno riposato; ma oggi in Italia si riprende. Nel pomeriggio galoppo a Varese con il Premio Rododendro (L. 1.210.000, m. 1000) per due anni, con Oira 54 ½, Terzaruolo 52, Limaca 50 ½, Helga 52, Kumiss 50 ½, Bellamia 50 ½. In serata trotto, a Trieste, Premio Atlante (lire 700.000, m. 1700) con Desiderio, Richelio, Gallego Epagneul, Mallo; a Montecatini, il Premio G. Susana (L. 1.200.000, m. 1640) vede Rabbi penalizzato di 20 metri nei confronti di Delaunay, Colibrì e Badiano; sulla pista di Montegiorgio, il Premio Ente del Turismo (L. 1.000.000, metri 2060) vede impegnati Evelina, Orclano, Malatesta, Ionio e Tamiso; infine a Napoli, nel Premio Riviera Adriatica (L. 2 milioni, m. 2060), Frigoi renderà 20 metri a Zenker, Templiero, Funaro, Donum, Nad, Regale.

NOI TIFOSI

I "galletti,, della Juve

Io, Ferragosto l'ho passato con la Juve a Villar Perosa, come tutti gli anni. Questa volta, anche se mancano grossi nomi nuovi, l'impressione fra noi tifosi bianconeri è che la squadra, « più esperta » di un anno, ci darà parecchie soddisfazioni, puntando senza esitazioni allo scudetto. Abbiamo un portiere come Carmignani che è una sicurezza (anche se giovane), abbiamo un « nuovo » Anastasi, per la voglia di giocare e di far gol che lo anima, abbiamo Haller e Salvadore, due « colonne » per la squadra, e con Bettega, Furino e gli altri Vycpalek potrà togliersi molte soddisfazioni. L'unica cosa che gli chiediamo è la fermezza di polso: con tanti giovani « galletti » è necessaria la maniera dura per far filare tutto per il verso giusto.

Roberto Innocenti - Torino

Forza, Gimondi!

Una parola d'incoraggiamento per i nostri tanto bistrattati campioni di ciclismo che si apprestano a tentare la rivincita di una grama stagione nei prossimi campionati mondiali a Mendrisio. Gimondi, bersagliato da vari malanni per tutta l'annata, ha dato segni di risveglio nelle ultime prove, e con lui anche Zilioli e Bitossi. Speriamo che questi siano i tre alfieri della nostra selezione per i mondiali e nell'attesa creiamo, tutti noi tifosi del ciclismo, un'atmosfera di caldo incitamento per tener su il morale ai nostri corridori in questa delicata fase di preparazione.

Marco Bendeschi - Chieri

Toschi non è un bluff

Chi aveva storto la bocca alla notizia dell'acquisto di Toschi mi pare che adesso potrebbe cominciare a ricredersi. Non è una « scartina » come qualcuno aveva creduto con intempestivo pessimismo ma, senza essere un supercampione, è un giocatore che quest'anno potrà darci parecchie soddisfazioni perché è veloce, guizzante, altruista. Può segnare lui e può far segnare Pulici e Bui, risolvendo il problema della cronica deficienza dell'attacco che era stato lo scorso campionato la lacuna maggiore del Toro.

Giorgio Terziano - Torino

Rubrica a cura di
PAOLO PATRUNO
Scrivere a: « Noi tifosi »
« Stampa Sera », via Marenco 32

Da venerdì ad Avigliana i campionati europei

Sci-sprint sull'acqua

Un azzurro è favorito

Ad Avigliana c'è in questi giorni un via vai insolito. Settanta giovani provenienti da quattordici nazioni passeggiano allegramente a piccoli gruppi. Le « campagnole » militari sfrecciano cariche di belle ragazze. Fanno parte dell'efficientissima organizzazione dell'avvenimento sportivo più importante realizzato finora sul lago: il criterium europeo giovanile di sci nautico.

Da venerdì a domenica infatti i migliori specialisti del continente gareggeranno a caccia di un titolo prestigioso in vista dei prossimi campionati assoluti in programma dall'11 al 19 settembre a Bañolas (Spagna). Nelle due categorie, delfini e juniores, la lotta appare assai aperta. Tra gli azzurri figurano atleti di valore da Marco Merlo a Silvia Terraciano e Marina Marini, Molinari e Pea. « I ragazzi sono al culmine della preparazione — afferma il loro allenatore Walter Bonazzi —; non mancheranno risultati di rilievo ».

Silvia Terraciano, una genovese diciassettenne molto graziosa è, come detto, uno dei punti di forza, ha lo sci nautico nel sangue. Ottima nello studio (frequenterà in autunno la terza liceo) si dedica anche ad altri sport: tuffi e lunghe discese sulla neve sono gli svaghi preferiti. Alle medaglie non pensa; è troppo impegnata a fare scongiuri.

Marco Merlo, il « reuccio » dei delfini, non ha esitazioni nell'azzardare pronostici: « Primo io — dice ridendo — poi tutti gli altri ».

Gli altri non vanno sottovalutati, sono i vari Luscher, Naudinat, Bioli, i ragazzi dei vari « vivai » che i preparatori vedono già futuri campioni. In campo femminile le sorelle greche Eleni e Maria Franghiata sono le probabili candidate alla vittoria tra le « delfine ». Loro però ne parlano un po' con titubanza. Sulle dita contano le possibilità d'affermazione: figure, slalom, salto e combinata. Le avversarie passano davanti veloci, continuando ad allenarsi senza chi temere!

Ferruccio Cavallero

Allenamenti ad Avigliana per il Criterium europeo giovanile. A sinistra Marco Merlo si esibisce in una figura spettacolare. Qui sopra l'azzurra Silvia Terraciano in una pausa con il compagno di squadra Sergio Pea (Moisio)

14,8

Con Siria, Egitto e Libia

Oggi a Damasco il «vertice» arabo

Sadat, Gheddafi e Assad riuniti per ratificare la costituzione della Federazione fra i tre Paesi - All'esame la « crisi » siro-giordana

nostro servizio

Damasco, merc. sera.

Assad, Gheddafi e Sadat sono riuniti da oggi nella capitale siriana, per ratificare la bozza finale del documento costitutivo della Federazione fra Siria, Libia e Egitto, che sarà ufficialmente proclamata il 1° settembre. I tre *leaders* arabi approfitteranno della riunione per esaminare la « crisi » nei rapporti fra Siria e Giordania, dopo gli incidenti dei giorni scorsi, provocati dalle misure repressive del governo di Hussein di Giordania verso i guerriglieri palestinesi.

Le basi del progetto federativo si ritrovano nell'accordo stipulato a Tripoli nel dicembre del 1969, dopo il fallimento del quinto vertice arabo tenuto a Rabat, fra Sudan, Libia e Egitto. Ideata per formare un bastione contro il comune nemico, Israele, dalle trattative successive per la federazione si astenne il Sudan, travagliato da problemi interni sfociati nel recente e fallito colpo di Stato, e vi aderì invece la Siria, dopo l'ascesa al potere di Assad.

Quando anche il Sudan deciderà il suo ingresso, come ha preannunciato il generale

Il giovane capo libico

Numeiri, la Federazione avrà una popolazione di 43 milioni di abitanti e un'area di 5.810.000 chilometri quadrati, due fattori che rafforzeranno la posizione araba nella battaglia contro Israele se e quando gli sforzi per una composizione pacifica del conflitto mediorientale dovessero cadere.

La Federazione comunque non comporterà limitazioni per nessuno dei Paesi aderenti: ciascuno di essi continuerà a mantenere il suo seggio alle Nazioni Unite e i propri rappresentanti diplomatici all'estero. « *Formerà* — ha però annunciato Radio Cairo — *una tremenda forza economica, rappresentata dall'industria egiziana, dalle risorse petrolifere libiche e dall'agricoltura siriana* ».

L'arrivo del colonnello Gheddafi era atteso solo per stamane a Damasco, come quello della delegazione egiziana presieduta da Anwar Sadat. Il *leader* libico è giunto invece, inatteso, ieri sera, e del mutamento di programmi si è avuta notizia solo da Radio Damasco. Le dodici ore di anticipo sul programma hanno consentito a Gheddafi ed Assad di intrattenersi sul problema delle relazioni tra la Giordania e le organizzazioni palestinesi di guerriglia.

Proprio la repressione di re Hussein contro i fedayn ha provocato una delle più serie crisi nel mondo arabo, quella fra Giordania e Siria, che hanno interrotto le relazioni diplomatiche. Mentre la Libia ha assunto una posizione di aperta condanna verso Hussein, gli egiziani stanno operando un tentativo di mediazione per scongiurare un peggioramento della situazione. Nei giorni scorsi sono stati ad Amman il ministro egiziano della difesa, Sadek, e il Capo di Stato Maggiore Shazly.

Ieri sera, alla vigilia della partenza per Damasco, il presidente egiziano Sadat ha avuto una serie di incontri non preannunciati con esponenti militari ed economici del suo governo. La notizia, diffusa dall'agenzia « Medio Oriente », ha subito provocato congetture sulla imminenza di importanti decisioni. Sadat si è incontrato con il primo ministro Fawzi, con il ministro della guerra Sadek, con l'ambasciatore a Mosca Ghaleb e con i tre ministri economici.

(Ansa, Reuter, Associated Press)

Cantieri aperti in Val Bormida

Si rinnovano le strade da Alessandria a Savona

L'ammodernamento delle statali 29 e 30 avvicina alla Pianura Padana il porto e la Riviera

nostro servizio

Alessandria, mercoledì sera.

Da anni, in convegni e riunioni, si discute sul miglioramento delle comunicazioni tra il porto di Savona e la Lombardia attraverso Alessandria ed Acqui. Le pressioni dei pubblici amministratori e dei politici hanno, sia pure lentamente, fatto breccia ed ora le statali n. 30 di Valle Bormida e n. 29 del Colle di Cadibona — a cui la prima si allaccia presso Piana Crixia — stanno trasformandosi in un'arteria idonea ad assorbire il traffico.

La statale di valle Bormida inizia ad Alessandria, tocca Acqui (km 34), e quindi, attraverso Spigno, raggiunge Piana Crixia (km. 70). Qui s'innesta nella statale del Cadibona, proveniente da Cortemilia e Alba in provincia di Cuneo. Da Piana Crixia, in poco più di 20 chilometri, si è al casello di Carcare dell'autostrada Torino - Savona; altri 20 chilometri e si raggiunge il porto ligure. Lungo la n. 30, nel tronco Alessandria-Acqui, grazie ad alcune rettifiche già apportate al percorso (circonvallazione di Gamalero e prima parte della variante di Acqui), il traffico scorre veloce; l'unico grosso inconveniente è una pericolosa curva alla periferia di Cassine. Ad Acqui sono in avanzato stato di realizzazione i lavori per completare la variante; l'opera sarà ultimata con l'eliminazione di un passaggio a livello e di alcuni tratti tortuosi e pericolosi.

Altri lavori di ammodernamento sono in atto nei pressi di Dego, cosicché la statale 29, grazie alle già avanzate varianti di Rocchetta, Cairo Montenotte e Carcare sta mutando letteralmente il suo aspetto. A Carcare, senza proseguire lungo i tornanti del Cadibona ci si immette sull'autostrada per Savona eliminando così le ultime asperità della vecchia statale. Dopo tanta attesa il sistema stradale rappresentato dalle statali di Val Bormida e del Cadibona, che ancora pochi anni fa era stato definito da un tecnico dell'Anas una « povera piccola strada dell'epoca napoleonica », sta divenendo un valido collegamento tra i porti di Savona e la valle Padana.

La rinnovata arteria consentirà inoltre d'incanalare verso la Riviera di Ponente le correnti di traffico del Piemonte centrale e orientale, della Lombardia e di Milano, dell'Emilia e di Piacenza. Per questo è auspicabile che oltre a quanto è stato fatto e si sta facendo lungo le due statali l'Anas decida gli ultimi indispensabili lavori di ammodernamento. f. m.

Mille uomini per spegnere l'incendio dei boschi nella zona del Gargano

BARI, mercoledì sera.

(a. c.) Nella notte è stato finalmente domato un colossale incendio che, divampato per dodici ore e mezzo, ha distrutto circa tre chilometri del patrimonio forestale della « Testa » del Gargano.

Oltre mille uomini, soldati, carabinieri, agenti di polizia, della Forestale, vigili del fuoco giunti da Foggia, da Bari e dai distretti del Gargano, hanno lavorato intensamente per spegnere le fiamme, originate forse da un mozzicone di sigaretta lasciato cadere da qualche automobilista di passaggio. L'albergo « Faro » ed altri dell'Ept sono stati in pericolo. Le fiamme sono partite dalla riviera e sono giunte sulle alture. I danni non sono ancora calcolati: ma si sa che sono ingenti.

Il fuoco ha devastato una zona meravigliosa e non sarà facile ricostruire un patrimonio forestale tanto raro che caratterizzava una delle aree più ridenti della Puglia.

A Borsa chiusa

MILANO, merc. sera.

Una intonazione leggermente più resistente si è sviluppata stamane sul « Borsino » dopo le reazioni negative manifestate nella vigilia alle disposizioni restrittive alle esportazioni apportate dall'amministrazione Nixon.

Le disposizioni di fondo sono apparse, nel complesso, più resistenti ed alcuni titoli primari hanno recuperato leggermente terreno. Naturalmente la attività è stata sempre molto limitata e ristretta ai principali valori finanziari ed a qualche titolo industriale.

Normale andamento nel settore del reddito fisso, con qualche scambio attraverso gli istituti bancari. Nessuna attività sui mercati delle valute e dell'oro.

Ecco i prezzi informativi della mattinata: Generali 31.700-32.000; Interbanca 13.200; Italpi 3040-2060; La Centrale 3530-3580; Bastogi 2065-2070; Fiat 2363-2368; Viscosa 2170-2180; Montedison 650-653; Rinascente 245; Immobiliare Roma 310-313; Italgas 1080; Banca Naz. Agr. 10.800-11.000.

Belfast dopo la battaglia

Tre donne in una strada di Belfast davanti a un gruppo di case abbandonate dopo che i protestanti le hanno incendiate nel corso della violenta battaglia dei giorni scorsi. A Londonderry stamane c'è stata un'altra vittima dei disordini: un giovane ucciso dai soldati inglesi che hanno risposto alla sparatoria di un cecchino dell'Ira (Telefoto Associated Press)

Stamane sull'autostrada alle porte di Torino

Bimbo muore in uno scontro tornando coi genitori dal mare

Nell'incidente, avvenuto presso il casello di Marene, sono rimaste coinvolte tre auto - Due coniugi astigiani, gravemente feriti, ricoverati in ospedale

dal corrispondente

Bra, mercoledì sera.

Mortale incidente, stamane, sull'autostrada Torino - Savona a tre chilometri dal casello di Marene sulla corsia per Torino. Vi sono rimaste coinvolte tre auto con a bordo 11 persone: un morto e due feriti, ricoverati in gravi condizioni all'ospedale braidese. La vittima è un bimbo di 9 mesi, figlio di una coppia di operai torinesi che ritornavano dalle vacanze trascorse sulla riviera ligure.

L'incidente è avvenuto verso le 9. Procedevano in direzione di Torino una « 1100 », guidata da Edoardo Nosengo, 62 anni, di Asti (via Finalmarina 24), che aveva al suo fianco la moglie Fiorina, una « Ford Escort », guidata da Gino Ferrero, 25 anni, operaio, abitante a Torino in via Cruto 25, con a bordo la moglie Luisa De Amico, 31 anni, la quale teneva in braccio il figlioletto Mario, di 9 mesi. In direzione opposta viaggiava una « 128 » condotta dall'operaio Giovanni Gea, 18 anni, con a fianco la moglie Augusta, anch'essa operaia, e sul sedile posteriore i figli Franca e Vasco (tutti abitanti a Torino in via S. Francesco al Campo 16) e i genitori del Gea.

La « Ford » e la « 128 » si sono toccate di striscio sulla corsia di sorpasso coinvolgendo la « 1100 ». L'urto è stato violento; mentre gli occupanti della « 128 », diretti in Riviera a trovare un parente, non hanno riportato ferite, gli altri passeggeri hanno dovuto essere trasportati all'ospedale di Bra. I coniugi Nosengo sono stati ricoverati in gravi condizioni. Il piccolo Mario Ferrero, dopo le prime cure, è stato trasferito al neurochirurgico di Torino, ma è deceduto poco dopo il suo ricovero per la frattura della base cranica. I genitori della vittima hanno riportato leggere ferite. e. m.

L'auto distrutta nello scontro sull'autostrada Torino-Savona

Gino e Luisa Ferrero, i genitori della piccola vittima

Va a farsi visitare e muore per infarto sul lettino del medico

CUNEO, mercoledì sera.

(g. d. m.) Un veterinario di Imperia, il dott. Piero Cagliari di 67 anni, ex-direttore del civico macello di quella città, è stato fulminato da un infarto nell'ambulatorio di un medico di Borgo San Dalmazzo. Il dott. Cagliari, in vacanza da qualche giorno nel Cuneese aveva accusato ieri un'indisposizione per cui aveva deciso di farsi sottoporre ad una accurata visita. Mentre era sdraiato sul lettino dello studio il veterinario si è sentito mancare. Il medico dott. Antonio Rolla, che s'apprestava a visitarlo, ha cercato invano di rianimarlo col massaggio cardiaco e con una iniezione cardiotonica. Il paziente è deceduto pochi istanti dopo.

LAVENO — All'ospedale di Cittiglio è stato ricoverato ieri sera con prognosi di tre mesi il piccolo Luigi Stocco, da Grantola, investito da un'autovettura mentre, giocando con altri ragazzi, attraversava correndo la strada.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Centodiciannove auto rubate scoperte a Napoli nelle "officine di trasformazione,,: 36 arresti

dal corrispondente

Napoli, mercoledì sera.

Trentasei persone sono state arrestate e quarantacinque denunciate, a piede libero, nel corso di una vasta operazione della polizia stradale, che ha stroncato un organizzatissimo traffico d'auto rubate. Le vetture venivano « trasformate » e rimesse in circolazione con targa e libretto nuovi. Ne sono state sequestrate centodiciannove.

L'attività della banda durava ormai da tempo, con conseguenze gravissime per il turismo. Erano infatti prese di mira soprattutto le vetture straniere, come risulta dalle denunce in questura e nei vari commissariati cittadini di pubblica sicurezza. Numerosi turisti, giunti a Napoli in auto, hanno dovuto tornarsene a casa in treno. I ladri, incaricati di procurare le auto alle « officine di trasformazione », operavano di preferenza nei comuni della zona vesuviana.

Gli incriminati dovranno rispondere di furto pluriaggravato continuato, di falso in atto pubblico e contraffazione di sigilli industriali. Gli agenti, oltre alle 119 auto in via di trasformazione, hanno sequestrato 16 motori nuovi e un ingente numero di libretti di circolazione e patenti false.

Iniziata circa un mese fa in seguito a una denuncia anonima, la complessa operazione ha impegnato il Compartimento della Stradale di Napoli in una serie di accurate perquisizioni di autorimesse ed officine di riparazione, nelle quali le vetture subivano una radicale trasformazione. I numeri di serie dei motori e dei telai venivano cancellati a fuoco e sostituiti con quelli di vecchie macchine destinate alla demolizione.

Si è trattato di una azione capillare, condotta in modo da non indurre in sospetto i capi della banda. Ogni notte, la Stradale passava al setaccio le officine sospette, senza che nulla trapelasse sull'indagine in corso. Molti sono stati colti in flagrante: delle trentasei persone arrestate 6 sono state trovate in possesso di patenti false.

Tra gli incriminati vi sono titolari di officine e autorimesse e ricettatori. a. l.

Incendio a Novi Ligure dodici milioni di danni

Novi Ligure, mercoledì sera.

(g. c.) Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nel rustico della cascina Castel Busseto, in frazione Merella di Novi Ligure, di proprietà dell'industriale Giuseppe Carrocia. Le fiamme hanno distrutto 300 metri quadrati di tetto, i pilastri di sostegno, 3000 quintali di paglia, attrezzi e macchine agricole. I danni superano i 12 milioni di lire.

Scandalo in un santuario

Erano solo affamate sei ragazze francesi sospettate di drogarsi

Bergamo, mercoledì sera.

(a. g.) Una crisi d'isterismo collettivo che ha colpito sei ragazze francesi sul piazzale del santuario della Cornabusa in Valle Imagna, particolarmente caro a Papa Giovanni XXIII, ha fatto sospettare che esse fossero in preda alla droga. L'intervento d'un medico ha poi escluso questo sospetto attribuendo il fenomeno a spossatezza per un protratto digiuno, ma ciò non ha evitato che l'accaduto abbia suscitato profonda impressione tra i pellegrini presenti.

Questi, in sostanza, i fatti. Provenienti da Valsecca, dove da qualche giorno è attendata una comitiva di campeggiatori francesi, giungeva al santuario un gruppetto di ragazzi e ragazze, che aveva compiuto il tragitto attraverso i prati. Una giovinetta improvvisamente cadeva in deliquio: urla e smanie, oltre a manifestazioni caratteristiche di chi non è in grado di connettere. Ben presto la francesina veniva imitata da cinque compagne ed il sagrato della chiesa si trasformava in un'impressionante bolgia. Tra la folla dei fedeli si cominciava a sussurrare che forse le ragazze erano drogate.

Il medico condotto dott. Vanoncini, prontamente accorso, escludeva subito, però, questa ipotesi, dichiarando trattarsi di un primo « obnubilamento » causato dalla fame, con conseguenti manifestazioni isteriche. Per un singolare fenomeno, dal *raptus* sarebbero poi state colpite altre 5 giovani, esse pure, come la prima, del tutto a digiuno di droga. A digiuno di droga e soprattutto, come ha precisato il medico, di cibo.

Benedetta Corso Sogno Rata del Vallino

— Camandona, 17 agosto 1971.

Teresa Pezzana ved. Borsano

Edoardo Negri

Edoardo Negri

Edoardo Negri

Edoardo Negri

Gabriele Fubini

Ing. Gabriele Fubini

Francesca Rivetto ved. Giordanino

Teresa Lazzza De Petro

Teresa Lazzza De Petro

Francesco Cordiale

Lodovico Virano

Francesco Garino

Carolina Binello ved. Oddone

Francesco Borghero
Cav. della Repubblica

— Torino, 16 agosto 1971.

Cav. Francesco Borghero

— Cuneo, 17 agosto 1971.

Dott. Alberto Nobili

Rag. Alfredo Pronzato

Rag. Alfredo Pronzato

Giuseppa Bonino vedova Flora

Pasqualina Veneroni nata Bertoncino

Giacomo Astegiano

Paola Allina

Anna Ardis in Zoza

Dott. Maurizio Fusina

Comm. Francesco Borghero

Prof. Salvatore Battaglia